

SPAGNOLLI HA RIFERITO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SULLE PROSPETTIVE DI SOLUZIONE DELLA CRISI

Il decennale di Breznev

chiede un'Europa unita per
con una pleiata di nazioni
Europa noi non saremo
in grado di giungere.
Il ginevrino ha poi affermato
che egli non è turbato da
critiche mosse di recente
suo stile e alla sua politica.
«È una zona grigia tra l'es-
zio della diplomazia e l'uso
la forza», si è poi limita-
dire quando è stato invita-
to a fare un'analisi della
Central Intelligence Agency.
Non è importante che un
mo sia ambizioso, la questio-
è sapere se è ambizioso
fare qualche cosa di costru-
per il mondo o sempra-
mente per essere qualche
cosa per il mondo.
Il signor citando Jean Mon-
uno dei precursori dell'Eu-
europea.

(Atto - C)

chiede un'Europa unita per
con una pleiata di nazioni
Europa noi non saremo
in grado di giungere.
Il ginevrino ha poi affermato
che egli non è turbato da
critiche mosse di recente
suo stile e alla sua politica.
«È una zona grigia tra l'es-
zio della diplomazia e l'uso
la forza», si è poi limitate
dire quando è stato invita-
to a fare un'analisi della
Central Intelligence Agency.
Non è importante che un
mo sia ambizioso, la questio-
è sapere se è ambizioso
fare qualche cosa di costru-
to per il mondo o sempra-
mente per essere qualche
cosa per il mondo.
Il signor citando Jean Mon-
dei suoi precursori dell'Eu-
ropea.

(Atto - C)

Trapani, 13

Due persone hanno perduto la vita nel corso di un violento nubifragio che si è abbattuto la notte scorsa su Castellammare del Golfo, un grosso centro di ventimila abitanti e circa cinquanta chilometri da Trapani; una quindicina di abitazioni sono rimaste completamente distrutte o seriamente lesionate, tante sono dovute essere evacuate, mentre altre centinaia di persone sono state allagate o invase dai detriti.

Le vittime del nubifragio sono l'alleatore Filippo Caravino, di 49 anni e la 28enne Antonietta Cusani; quest'ultima stata trascinata in mare dal fiume di detriti che

partendo da monte Imici (un colle di circa trecento metri di altezza) ha voracemente spazzato la cittadina: il corpo di Antonietta Colomba è risfiorito in un'ora dopo.

Quanto all'altra vittima del nubifragio, Filippo Caravino, è stato travolto dalle acque nel tentativo di porre in salvo la figlia Isabella, di 12 anni, che era volata via dal torrente di detriti che aveva invaso la loro casa, facendola parzialmente crollare. La piccola Paola, prima stata ferita, aveva perduto conoscenza ed era stata trascinata dall'acqua per alcune decine di metri verso la riva del mare: il padre si è lanciato in soccorso della bambina, ma è stato investito da un'altra colata di detriti, an-

cor più violenta, che l'ha trascinato velocemente in mare.

Paola, dopo una cinquantina di metri, è stata fortunatamente tratteneuta da un albero che aveva formato una specie di diga sulla strada. La bambina è stata tratta in salvo dai primi carabinieri intervenuti nella zona; l'altro corpo è stato ritrovato l'urgente nell'ospedale di Alcamo: in tutte le condizioni, che per quasi tutta la mattinata sono state gravi, nel primo pomeriggio sono finalmente migliorate.

Il nubifragio è durato poco più di due ore (dall'1.30 alle 3.30), durante le quali una pioggia torrenziale si è abbattuta sulla zona, provocando un forte impetuoso di terriccio e di pietre si è abbattuto sull'

abitato di Castellammare del Golfo da monte Imici, prendendo d'infilata soprattutto le zone popolari di «Fetrazzi» e «S. Maria». Centinaia di abitanti sono stati colti di sorpresa. Per una serie di cortocircuiti nella rete elettrica è mancata anche la luce, e molti abitanti, che si erano già abbandonati le case cercando scampo, sotto le piogge sterzanti, verso la periferia dell'abitato o in aperta campagna. Mentre i pericoli delle abitazioni invase vanno all'acqua e dai detriti, un centinaio di autovetture e di camion che si trovavano parcheggiati sulle strade, sono stati trascinati dalla furia del torrente di fango fino al mare. (Ansa).

europa. (Ansa -

è se sia particolarmente attenta; un reggimento di formazione schierato in armi e in fanfara della quale hanno ricevuto gli onori militari alle varie tappe del combattimento dei due reggimenti che costituiscono l'unità, 13.º Alpini e il 3.º Artiglieria da montagna, ed è stato quindi presenziato dal comandante del 4.º corpo d'armata alpino, gen. Zavatari Arzidi, accompagnato dal comandante della Julia gen. Bazzani, del 5.º reggimento col. Bernardi.

Nutrita la partecipazione d'autorità e messa al campo.

Dopo la vespale al campo celebrata dal capitano del 13.º Alpini, don Alonzo, il colonnello Bernardi ha letto l'ordine del giorno, mentre il generale Parisio ha rievocato i fatti della Julia.

Giorgio Verbi

RESPONSO DI UN SONDAGGIO DI OPINIONI «GALLUP»

Va già perdendo quota la popolarità di Ford

Ha registrato una flessione del ventuno per cento dal giorno del suo insediamento alla Casa Bianca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 13. La popolarità del Presidente Gerald Ford è in declino. Dal giorno del suo ingresso alla Casa Bianca essa ha subito una flessione del 21 per cento, e soltanto la metà degli americani approva la sua politica e le sue decisioni. Lo ha rivelato il sondaggio «Gallup» effettuato alla fine di settembre, ma pubblicato soltanto oggi.

Il declino della popolarità di Ford è il più sensibile che si sia mai verificato per un Presidente, da trentacinque anni a questa parte in soli due mesi. Viene fatto notare a questo proposito che il sondaggio è stato realizzato subito dopo la concessione della grazia al predecessore di Ford, Richard Nixon, per lo scandalo Watergate.

Una settimana dopo che Ford era salito al potere, il 9 agosto, un altro sondaggio Gallup aveva rivelato che il 71 per cento degli americani gli era favorevole e approvava la sua politica, e che solo il 3 per cento gli era contrario, mentre il restante 26 per cento degli americani era incerto o non era in grado di esprimere un giudizio. Il risultato del sondaggio era stato eccezionalmente positivo, soprattutto per un Presidente che aveva assunto la carica per un complesso fornito di circostanze, senza essere stato eletto, e che doveva il potere a un uomo divenuto estremamente impopolare come Richard Nixon. A quel tempo Ford non aveva ancora concesso la grazia al suo predecessore.

Il logorio del potere si è però rivelato rapidissimo per Ford. Infatti, dall'ultimo sondaggio d'opinione risulta che il 50 per cento della nazione lo approva, il 28 per cento lo disapprova e il 22 per cento non esprime alcuna opinione nei suoi confronti. Già un secondo sondaggio pubblicato il 10 settembre aveva rivelato una sensibile perdita di popolarità (il 66 per cento a favore e il 13

più e allevia un po' le tasse, mentre la mano destra annulla e porta via completamente questi benefici mediante una sopratassa del 5 per cento e mediante l'aumento dei prezzi del gas naturale. Precipiteremo verso la recessione, senza fare alcunché contro l'inflazione».

Il senatore democratico dello Stato di Washington Henry Jackson ha dichiarato oggi che, secondo le sue previsioni, il Senato non voterà la sopratassa del 5 per cento sui redditi più alti e sulle società preannunciate martedì dal Presidente Ford come parte del suo piano antinflazionistico. Per sciogliere un reale sentimento di urgenza, ha aggiunto il senatore, che è uno dei candidati

all'investitura per le elezioni presidenziali del 1976, occorre che Ford dica al Paese che siamo impegnati in una vera guerra economica. Occorre inoltre che tutti gli sforzi vengano mobilitati per far capire ai Paesi arabi che stiamo per ridurre considerevolmente la nostra dipendenza energetica dall'estero. L'anno scorso in questo periodo dovevamo affrontare una crisi di forniture e ha rilevato Jackson — e quest'anno dobbiamo affrontare una crisi di prezzi. Secondo il senatore il fallimento del piano antinflazionistico proposto da Ford sarà dovuto al fatto che «esso farà ben poco per controllare l'inflazione».

John Glimm

Benvenuto a Carlo



Suva — Il principe Carlo d'Inghilterra nelle isole Figi, mentre il governatore generale gli porge il benvenuto all'aeroporto

CONFERMATA LA RIUSCITA DELL'ECCEZIONALE INTERVENTO A CITTA' DEL CAPO

Più difficile di un trapianto il nuovo «miracolo» di Barnard

Una bambina di tre anni che soffriva di una malformazione congenita al cuore sembra ora in ottime condizioni - La notizia diffusa dal fratello del chirurgo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Capo, 13. La notizia del nuovo eccezionale intervento legato al nome di Christian Barnard, smentita ieri dalle autorità del Croote Schur Hospital, un cui portavoce aveva dichiarato di non saperne nulla, viene ora confermata e arricchita di particolari.

Come era trapiantato, una bambina di tre anni, sofferente di una malformazione congenita al cuore, ha subito un trapianto dell'equipe del professor Christian Barnard, all'ospedale Groote Schur, quindici giorni fa e le sue condizioni sono ottimali. La bambina, è stata data con molta cautela dal fratello del pioniere dei trapianti, Marius Barnard, che ha fornito anche alcuni chiarimenti sull'operazione, considerata, dato il caso particolare, più complessa di un trapianto in senso stretto.

Il dottor Marius Barnard, fa parte anch'egli del gruppo di medici che hanno compiuto l'intervento, nel quale — secondo quanto egli ha precisato — si sono impegnati medici francesi, turchi e sudafricani.

La bimba, il cui nome esatto è Michelle Correia, originaria di Tintal, una cittadina della Rhodesia, era stata operata già tre volte, ma senza esito positivo, in quanto non si trattava di un unico difetto cardiaco, ma di una somma di malformazioni che rendevano disperata la situazione.

I genitori si erano rivolti ai più esperti cardiologi rhodesiani e alla fine era rimasta un'unica speranza, l'equipe del professor Barnard, l'unica che avesse in quel settore della cardiologia una esperienza.

Quando Barnard aveva visitato la bimba, non aveva nascosto ai genitori l'enorme difficoltà dell'operazione e i rischi cui andava incontro la piccola, ma d'altra parte l'unica alternativa sarebbe stata sicuramente la morte.

Si trattava infatti non di trapiantare l'intero blocco del cuore, ma di sostituire le arterie, la valvola cardiaca e una parte della parete interna. Per una operazione di questo genere erano finora stati adottati ben quattro metodi differenti, ciascuno dei quali tuttavia aveva dato esito negativo.

Inoltre operazioni così complesse erano state effettuate soltanto su adulti, o su bambini di età superiore almeno ai sette anni, questo perché si temeva che un organismo troppo giovane non avrebbe retto all'operazione.

Lo stesso Barnard aveva dichiarato ai genitori che se l'operazione fosse riuscita si sarebbe trattato di un miracolo, ma dopo studi ed esami approfonditi aveva deciso di tentare l'adozione di un metodo, di cui non sono stati rivelati i particolari, diverso dai precedenti.

In precedenza, ha confermato la madre della bambina, Michelle aveva subito diverse altre operazioni cardiache, ma senza risultati di rilievo. Secondo la signora Correia, il prof. Barnard le aveva detto di ritenere che il caso di Michelle fosse disperato e che alla bambina rimanessero soltanto sei mesi o un anno di vita. I medici guidati dal prof. Barnard, ha aggiunto, hanno impiegato un nuovo metodo e l'intervento è riuscito; mentre prima Michelle non poteva camminare né parlare, ora, per la prima volta, sta diventando una bambina normale e felice.

Per la medicina è un avvenimento senza precedenti e non si ha finora notizia di operazioni analoghe su altri pazienti che abbiano dato esito positivo. Secondo alcuni esperti la complessità dell'operazione è maggiore di quella di un trapianto e per la prima volta, come si è detto, viene tentata su un soggetto il cui peso è inferiore ai venti chili e che abbia soltanto tre anni.

La bambina, come si è detto, soffre di malformazioni cardiache congenite, avendo arterie trasposte e due pareti cardiache forate. Nel corso dell'operazione chirurgica, sono state sostituite le arterie e sono state applicate all'interno del cuore pareti in sostanza plastica.

Gran parte del merito va attribuito a Barnard, ma questi a sua volta, come ha più volte sottolineato, ha insistito sul fatto che soltanto in virtù della stretta collaborazione con gli altri medici dell'equipe da lui condotta e dal costante scambio di notizie sulle tecniche più aggiornate che avviene specie in occasione dei congressi di cardiologia.

UN TORBIDO DELITTO ALLE ASSISE DI GENOVA

Assassinò l'avvocato che doveva difenderlo

Battaglia tra i periti sulla figura dell'omicida legato alla vittima da un'amicizia particolare

Genova, 13

Comincerà domani davanti alla Corte d'assise di Genova il processo a carico di Maurizio Toso, il giovane di 21 anni che nel gennaio del 1973 a Santa Margherita Ligure uccise l'avvocato Dino Natale Giuffrè, di 73 anni, con il quale aveva un rapporto particolare.

Il dibattimento si svolgerà in gran parte a porte chiuse e sarà — come ha spiegato l'avvocato Musio Sale, difensore di Toso — una «battaglia fra periti» per stabilire il grado di incapacità di intendere e di volere del giovane al momento dell'omicidio.

Maurizio Toso, pochi giorni dopo aver compiuto il delitto aveva reso alla polizia un'ampia e particolareggiata confessione sui suoi rapporti con l'avv. Giuffrè.

Tornato in licenza dal servizio di leva negli Alpini, il 21 gennaio del '73, Toso era andato a cena a casa dell'avv. Giuffrè per parlare di un vecchio furto nel quale era implicato e per il quale era stato condannato dal tribunale di Genova. L'avv. Giuffrè

Genova, 13

avrebbe dovuto difenderlo in appello. Dopo il pasto i due si erano ritirati in camera da letto e ad un certo punto è scoppiata una lite. Il giovane, come ha detto nella confessione, provò un improvviso disgusto e decise di andarsene.

L'avvocato — sempre secondo il racconto di Toso — avrebbe cominciato a minacciarlo, quindi avrebbe afferrato un coltello. Il giovane, allora, presa una bottiglia che si trovava sul tavolino da notte, colpì Giuffrè alla testa; poi, in una specie di estrapunto, cominciò a picchiare l'anziano avvocato con calci e pugni frenandolo quindi con una coltellata al petto. Successivamente Maurizio Toso fuggì. Il delitto venne scoperto il mattino successivo e le indagini della «Mobile» di Genova si indirizzarono subito verso le amicizie particolari dell'avvocato.

Maurizio Toso, che frequentava spesso l'anziano avvocato, venne interrogato due volte dal magistrato inquirente. La seconda volta crollò e ammise il delitto. (Ansa)

Varsavia, 13

Comincia domani a Varsavia il convegno italo-polacco sul barocco a Varsavia. Alcuni dei più eminenti specialisti dei due paesi: storici dell'arte, della letteratura, storia, linguisti e studiosi del pensiero filosofico. Il convegno durerà fino al 18 ottobre.

Al convegno — che è organizzato in collaborazione dalla fondazione Cini di Venezia e dall'Accademia polacca delle Scienze — parteciperanno da parte italiana il prof. Vittorio Branca, dell'Università di Padova, segretario generale della fondazione Cini, il prof. Mario Frax dell'Università di Roma, il prof. Tamborini, dell'Università di Roma, il prof. Bassi, direttore dell'Accademia delle Belle arti di Venezia, il prof. Bucchiarelli, dell'Università cattolica di Milano, il prof. Verdiani, dell'Università di Firenze, il prof. Caccamo, dell'Università di Perugia, il prof. Faldi, dell'Università di Urbino e il prof. Graciotti, dell'Università di Roma. (Ansa)

LA GIOSTRA DI «CANZONISSIMA»

Si sono laureati i «Nomadi» e Lando Fiorini a pieni voti

Al secondo posto Massimo Ranieri nonostante i vasti consensi femminili Gino Paoli bravissimo nel «Manichino» sembra tornato ai suoi anni d'oro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 13

A giudicare dagli applausi con i quali è stato accolto, si sarebbe detto che il vincitore della seconda puntata di «Canzonissima» sarebbe stato Massimo Ranieri con «Immagina». Invece, nonostante i vasti consensi femminili ripolti all'«accoglienza» divenuto famoso con «Erba di casa mia», le giurie gli hanno preferito i Nomadi, che hanno presentato «Tutto a posto», motivo vagamente simile a quello di Jesus Christ Superstar. Ma ecco nell'ordine la classifica provvisoria della seconda puntata (la prima cifra si riferisce alla giuria giovani; la seconda alla giuria donne; la terza alla giuria uomini; la quarta corrisponde al punteggio totale).

Musica leggera: 1) I Nomadi, «Tutto a posto» (90; 93,3; 93,3; 92,00); 2) Massimo Ranieri, «Immagina» (80; 96,6; 90; 88,86); 3) Gino Paoli, «Il manichino» (66,6; 83,3; 63,3; 71,06); 4) Duo Calore, «Il carro e gli zingari» (60; 80; 86,6; 68,86); 5) Paola Musiani, «Tango della gelosia» (64; 86,6; 76,6; 77,73).

Musica folk: 1) Lando Fiorini, «Barcarolo romano» (100; 100; 100,000); 2) Rosa Balistreri, «Mi vuoi e mi ridotti» (40; 86,6; 66,6; 57,73).

Vengono ammessi alla seconda fase i cantanti di musica leggera meglio classificati e il cantante folk con il miglior punteggio. Dopo la prima puntata risultano passati al secondo turno: Mino Reitano, i Calamandrei, Gilda Giuliani (musica leggera) e Fausto Cigliano (folk).

I Nomadi che hanno battuto sorprendentemente il favoritissimo Ranieri e Lando Fiorini che ha ottenuto addirittura il massimo dei voti delle giurie (100 su 100), per il folk, si sono imposti con molto merito, ma su tutti ha indubbiamente fatto spicco Gino Paoli.

Con «Il manichino», un brano tratto dal suo recentissimo «33 giri» realizzato assieme al suo collega spagnolo Juan Manuel Serrat, il cantautore genovese ha fornito un'interpretazione magistrale, ricca di sfumature e di sentimento. L'aria che non la storia di idealissima e amara di un uomo

che non riesce a largire il proprio amore e cerca l'afetto in un manichino è stata apprezzata da tutto il pubblico. Gino Paoli è sembrato, per 4 minuti, il tempo di eseguire il manichino, l'interprete indimenticato del «Cielo in una stanza» e di «Senza fine».

Ha fatto piacere la vittoria dei Nomadi. Il complesso emiliano (per la verità gli emiliani sono quattro: Augusto, il cantante solista, Umberto, Paolo, e Beppe) mentre il quinto, Chris, è inglese) è riuscito a strappare la votazione più alta finora per la musica leggera (ha battuto anche il punteggio dei Camelot della settimana scorsa) e a prendere, anche se di stretta misura, nei confronti di Massimo Ranieri. Le giurie in sala hanno evidentemente apprezzato l'ottima esecuzione di Augusto che ha cantato dal vivo (gli altri complessi eseguono in play-back totale cioè fanno soltanto finta di suonare e cantare).

Detto del successo dei Nomadi per la musica leggera è d'obbligo occuparsi dell'exploit di Lando Fiorini. Il cantante «romano» di Roma ha presentato la più classica delle canzoni romane («Barcarolo romano»), pezzo forte di Romolo Balzani, e lo ha fatto con molta bravura tanto che le tre giurie in sala si sono ritrovate concordi nell'assegnare a Lando Fiorini un punteggio eccezionale e mai visto finora al «Delle Vittorie» cioè 100 su 100.

L'entusiasmo dei componenti delle tre giurie nei riguardi di Lando Fiorini, prima ancora di tradursi in un punteggio così favorevole da superare quello ottenuto dai Nomadi, si era manifestato in altre forme, come vere e proprie grida di ammirazione, tant'è vero che il cantante, una volta allontanatosi dal palcoscenico, si è abbandonato a un pianto (di commovente) confortato dai rappresentanti della propria casa discografica.

Secondo altre indiscrezioni, con questa settimana alle spalle, Massimo Ranieri, che aveva avuto cura di indossare un modello maschile 1974 che comprendeva naturalmente l'egilite, non sarebbe stato per niente soddisfatto dell'«accoglienza» delle giurie. Con le giurie del Teatro delle Vittorie, per la verità, Massimo non ha mai avuto molta fortuna. Anche l'ex conduttore Calore (le sorelle saremo appropate a «Canzonissima» dopo la vittoria in due importanti concorsi), che sono apparse forse emozionate e non hanno avuto la possibilità di rendere al meglio, e della bella Paola Musiani, che ha fornito una personalissima interpretazione del «Tango della gelosia».

Per il folk, oltre a Fiorini straricatore, in gara Rosa Balistreri che ha presentato un classico della canzone popolare siciliana, «Mi vuoi e mi ridotti», accompagnata da due chitarre. Anche l'ex conduttrice di Licala, in provincia di Agrigento, è apparsa piuttosto delusa. Soltanto in parte è riuscito a rassicurarla chi cercava di spiegarle che la musica folk è ancora compresa da una parte non piccola della nostra società, nonostante la sua matrice popolare.



Roma — I «Nomadi» con la canzone «Tutto a posto» e Lando Fiorini (in piedi, secondo da sinistra) per il genere «folk» sono risultati i vincitori della seconda puntata di «Canzonissima»

invece, Massimo Ranieri, che aveva avuto cura di indossare un modello maschile 1974 che comprendeva naturalmente l'egilite, non sarebbe stato per niente soddisfatto dell'«accoglienza» delle giurie. Con le giurie del Teatro delle Vittorie, per la verità, Massimo non ha mai avuto molta fortuna. Anche l'ex conduttore Calore (le sorelle saremo appropate a «Canzonissima» dopo la vittoria in due importanti concorsi), che sono apparse forse emozionate e non hanno avuto la possibilità di rendere al meglio, e della bella Paola Musiani, che ha fornito una personalissima interpretazione del «Tango della gelosia».

Per il folk, oltre a Fiorini straricatore, in gara Rosa Balistreri che ha presentato un classico della canzone popolare siciliana, «Mi vuoi e mi ridotti», accompagnata da due chitarre. Anche l'ex conduttrice di Licala, in provincia di Agrigento, è apparsa piuttosto delusa. Soltanto in parte è riuscito a rassicurarla chi cercava di spiegarle che la musica folk è ancora compresa da una parte non piccola della nostra società, nonostante la sua matrice popolare.

Delusione anche nelle giurie: le donne che, compatte, avevano votato per Gino Paoli ma, stando di appressare all'«accoglienza» del «Cielo in una stanza» e di «Senza fine».

Assieme con Fiorini, i Nomadi e Paoli, ha avuto la sua fetta di successo, in qualità di ospite, Paolo Villaggio piuttosto spiritoso nel rifare il verso al mago di Sim Salabim, in arte Silvan, e nel proporre l'«acqua» volutamente facili (quasi è il cognome del celebre musicista Wolfgang Amedeo? Qual è la capitale della Francia?) e nel premiare i meritevoli con compiaciuti di «polichouch» dopo averli straziati.

Non gli ha nuotato la proibizione di fare pubblicità al suo prossimo film («L'ha fatta, in compenso, ai libri su Fantozzi») ma l'ha accettato a cuore aperto. Renato si è pure non brillantissimi esordienti di Villaggio. Insomma, Canzonissima (74 riserva buone chances agli ospiti) a danno della coppia

Renato-Benato, che comunque, con i propri consensi, si cura più per l'aspetto che per la sostanza. Nella «boutique» di Renato, che ha rinunciato ad essere il proprietario di una palestra di corsi al quatto, i prestiti per ridere sono pochi. I più volenterosi possono avere gradito, al massimo, la maniera in cui i due comici tentano di ricreare i monottoni cerimoniali delle sfilate di moda.

Quanto all'altro personaggio fisso di Canzonissima, Topo Giò, prende sempre più consistenza l'idea che la sua presenza sia stata concepita in funzione dei telespettatori dai tre agli otto anni, per i quali ha cantato «Quel mazzolino di fiori» e ha fatto le solite moine a Raffaella, anche questa volta romane («Barcarolo romano»), pezzo forte di Romolo Balzani, e lo ha fatto con molta bravura tanto che le tre giurie in sala si sono ritrovate concordi nell'assegnare a Lando Fiorini un punteggio eccezionale e mai visto finora al «Delle Vittorie» cioè 100 su 100.

L'entusiasmo dei componenti delle tre giurie nei riguardi di Lando Fiorini, prima ancora di tradursi in un punteggio così favorevole da superare quello ottenuto dai Nomadi, si era manifestato in altre forme, come vere e proprie grida di ammirazione, tant'è vero che il cantante, una volta allontanatosi dal palcoscenico, si è abbandonato a un pianto (di commovente) confortato dai rappresentanti della propria casa discografica.

Secondo altre indiscrezioni, con questa settimana alle spalle, Massimo Ranieri, che aveva avuto cura di indossare un modello maschile 1974 che comprendeva naturalmente l'egilite, non sarebbe stato per niente soddisfatto dell'«accoglienza» delle giurie. Con le giurie del Teatro delle Vittorie, per la verità, Massimo non ha mai avuto molta fortuna. Anche l'ex conduttore Calore (le sorelle saremo appropate a «Canzonissima» dopo la vittoria in due importanti concorsi), che sono apparse forse emozionate e non hanno avuto la possibilità di rendere al meglio, e della bella Paola Musiani, che ha fornito una personalissima interpretazione del «Tango della gelosia».

spalle dei Nomadi vincitori della puntata, non se la prende per questo. «Ero pronto a qualsiasi risultato — dice — e poi tutto sommato la vittoria dei Nomadi è giusta, soprattutto se si considera che a determinarla è stata la giuria dei ragazzi che a me ha dato 80 e ai Nomadi, invece 90. Una cosa mi farebbe piacere — conclude Ranieri — che, cioè Gino Paoli, dimostratosi questa sera di una bravura eccezionale, riuscisse una volta tanto a passare al secondo turno, lo meriterebbe davvero».

La parola ai vincitori della puntata per la musica leggera, i Nomadi: «Siamo per la prima volta a Canzonissima e già ci siamo conquistati una vittoria, sia pure soltanto parziale. Certo proseguendo di questo passo finiremo col vincere a mani basse — dice scherzando Augusto, il cantante solista del complesso —. Ritengo che la nostra vittoria però sia giusta».

perché il pezzo era bello e poi la votazione ha dimostrato come ormai il nostro sia diventato un complesso «formato famiglia» e non più esclusivo «privilegio» dei giovanissimi. Speriamo di andare in finale, questo sì, se non altro per far sentire il pezzo nuovo».

Subito dopo aver ottenuto il «topo» (cioè la massima votazione consentita, 100 su 100), Lando Fiorini si è commosso ed ha pianto: «E' la prima volta che succede una cosa del genere, forse a portarmi fortuna sarà stata mia moglie, Anna, che è venuta con me al «Teatro delle Vittorie» per la prima volta. Sono felicissimo di questo exploit, un giorno così non tornerò mai più e dedico questo trionfo a Romolo Balzani, l'autore di «Barcarolo Romano». La prossima volta canterò «Una se poi dormite» o «Pupo biondo», non ho ancora deciso».

A. I.

Novità in libreria

LETTERATURA GIALLA

Bellotti N. — Tutti sul filo — Longanesi, 206 pp., Lit. 3.000 (Donne intriganti, uomini ombra, uccidono per combattere la noia e consolidare il capitale).

Falsetti M. — La medusa — Garzanti, 208 pp., Lit. 1.500 (I popolari personaggi della serie televisiva «Qui squadra mobile» in una nuova avventura poliziesca).

Jones J. — Una lunga vacanza — Rizzoli, 336 pp., Lit. 4.000 (Un giallo magistrale dell'autore di «De qui all'eternità»).

FANTASCIENZA

Aldiss B.W. — Il lungo miraggio della Terra — Fanucci, 242 pp., Lit. 3.000 (Cinque romanzi brevi, Premio Hugo 1962).

Asimov I. — Conoscenza della galassia — Mondadori, 210 pp., Lit. 4.000 (Un giallo magistrale dell'autore di «De qui all'eternità»).

De Ray L. — Incidente nucleare — Fanucci, 182 pp., Lit. 2.200 (Un ammirevole amalgama di pensiero poetico).

Henderson Z. — Il libro del popolo — Fanucci, 286 pp., Lit. 3.000 (Un classico della fantascienza migliore).

CRITICA LETTERARIA

Chiusano I.A. — Heinrich Böll — Nuova Italia, 140 pp., Lit. 1.100 (Collezione «Il Castore», n. 90).

Doni A. — Le novelle — Forni, 194 pp., Lit. 4.000 (Ristampa antologica dell'opera di Milano 1973).

Raimondi P. — Invito alla lettura di Umberto Saba — Mursia, 158 pp., Lit. 1.750 (Guida critica alla lettura delle opere).

Romano M. — Invito alla lettura di Giovanni Arpino — Mursia, 138 pp., Lit. 1.750 (Profilo della vita, analisi delle opere).

Sklovskij V. — Una teoria della prosa — Garzanti, 296 pp., Lit. 2.800 (L'arte come arteficio. La costruzione del racconto e del romanzo).

Thibaudet A. — Storia della letteratura francese — Garzanti, 610 pp., Lit. 5.600 (Dalla Rivoluzione francese ai nostri giorni).

STORIA - POLITICA
Ban C. — Il 1916 e Trieste e nel mondo — R.D.C., 4 pp., Lit. 100 (11 puntate).

Cooper D. — Talleyrand — Mondadori, 278 pp., Lit. 1.200 (Biografia critica).

Piccoli Borlotoli F. — Socialismo e questione femminile in Italia 1892-1922 — Mazzotta, 234 pp., Lit. 3.500 (Il rapporto tra lotte di classe e associazionismo femminile nel quadro storico-politico dell'Italia «giolittiana»).

Scotti G. — Il battaglione degli straccioni — Mursia, 356 pp., Lit. 5.800 (I militari italiani nelle brigate jugoslave: 1943-1945).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

Bertin G.M. — L'ideale estetico — N. Italia, 238 pp., Lit. 2.600 (Teoria orientata all'interpretazione «estetica» dell'esperienza culturale).

Britton J. — Linguaggio e apprendimento — Armando, 328 pp., Lit. 4.000 (Testimonianze di filosofi, linguisti, psicologi e psichiatri).

George V. — Affidamento familiare — Astrolabio, 216 pp., Lit. 4.400 (Una soluzione alternativa al ricovero dei bambini).

Quarenta M. — Che cosa ha veramente detto Comte — Ubaldini, 136 pp., Lit. 1.500 (Una presentazione del suo pensiero).

Luccio R. — Famiglia e scuola nel processo educativo — Mulino, 80 pp., Lit. 1.500 (Il problema «cambiano la scuola» — «La ricerca» sui rapporti scuola-famiglia).

Moravia S. — Adorno e la teoria critica della società — Sansoni, 124 pp., Lit. 800 (Breve saggio critico per lo studente).

Reichenbach H. — La nascita della filosofia scientifica — Mulino, 330 pp., Lit. 2.000 (Introduzione alla filosofia della scienza).

DIRITTO
Cesare G. — L'assicurazione contro tutti i rischi dell'appellato — Pirola, 100 pp., Lit. 2.700 (Polizza C.A.R.).

Legislazione completa atti fitti — Girola, 68 pp., Lit. 1.500 (Legge 12.8.1974 n. 351 con delucidazioni e chiarimenti).

I nuovi decreti sulla scuola — Girola, 20 pp., Lit. 1.500 (Decreti promulgati nel maggio 1974).

Tutti i nuovi decreti con le relative modifiche di conversione in legge — Girola, 92 pp., Lit. 1.500 (Una tantum, locazioni, introiti, combattenti, imposta sul reddito).

Vinci C. — Imposte sul valore aggiunto — Pirola, 1.472 pp., Lit. 15.000 (Rassegna completa della legislazione).

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
AA. VV. — L'addestramento dei lavoratori nelle aziende — Angeli, 192 pp., Lit. 4.500 (La valutazione, le tecniche).

Cantore A. — Guida pratica all'italiano-francese — Angeli, 206 pp., Lit. 3.500 (Per il corrispondente d'azienda).

Chapanis A. — Lo studio del sistema uomo-macchina — Angeli, 156 pp., Lit. 3.500 (Introduzione alla «man-machine engineering»).

Gasparini G. — L'azienda industriale e i problemi del lavoro — Angeli, 192 pp., Lit. 2.800 (Agile introduzione ai temi di sociologia industriale).

Ronchi L. — Il controllo economico e finanziario per l'alta direzione — Angeli, 424 pp., Lit. 10.000 (Gli strumenti di controllo utilizzabili, i criteri da seguire nel loro impiego).

CUCINA
Averani G. — Del vitto e delle cene degli antichi — Forni, 170 pp., Lit. 3.800 (Ristampa antologica dell'edizione di Milano 1973).

Rossi V. — 100 ricette con le erbe buone — Sansoni, 242 pp., Lit. 1.200 (Consigli per l'uso di questi importanti ausiliari della cucina).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo
Trieste - Corso Italia 22

MONUMENTO ALLA DONNA



Mantova — Per l'inaugurazione del monumento dedicato alla donna, opera dello scultore Giuseppe Gorni, sono state ospiti di Mantova con il compito di fungere da madrine le attrici Stefania Sandrelli e Laura Betti. Presente alla cerimonia anche Cesare Zavattini. La scultura s'intitola «Confidenze». Il 1975, per iniziativa dell'Unesco, sarà l'anno della donna

Telefoto Ansa

★ GIORNALE TRIESTE ★

OGGI RIUNIONE INAUGURALE NELLA NUOVA SALA

TORNARE AL MITICO CERCHIO DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI

Un'opera singolare caratterizzata dalla forma circolare dei banchi nella distribuzione dei seggi ai vari gruppi

Questa sera alle 18.30 il Consiglio provinciale, che riapre l'attività dopo la pausa estiva, si riunirà nella nuova sala, ultimata in questi ultimi giorni (ancora ieri si è lavorato intensamente per l'arredo definitivo). Si tratta di un'opera singolare e stimolante sia dal punto di vista dell'insediamento nel centro di un palazzo opera, ideata ottocentesca, sia per l'espressione di un moderno e chiaro linguaggio architettonico.

Nel caso della nuova sala consiliare — ricavata all'interno del vecchio cortile nel limitatissimo spazio di 221 metri quadrati — il tema del restauro conservativo è del tutto abbandonato, per dare luogo a un intervento che inserisce una struttura completamente nuova in un organismo preesistente, integrandolo e avvalorandolo, si da renderlo maggiormente operativo. Il risultato è un'opera di grande valore artistico, che ha ottenuto i primi premi del concorso di architettura. Gli architetti G. Manno e C. Baroli e Claudio Vismanti — è molto interessante, soprattutto se messo in rapporto ad un'opera di restauro, che ha ottenuto un premio di intervento in un edificio del passato come un fenomeno di mimetismo oculoculturale all'esterno del paravento di una facciata che ha ormai perduto ogni significato.

La sala consiliare vera e propria reca inoltre un nuovo tipo di messaggio, per il rifiuto di certe tipologie tradizionali e per l'affermarsi di alcuni principi che sono alla base della scelta delle soluzioni adottate: la forma circolare, che rispecchia la più antica e la più democratica disposizione di riunione, pone anche qui sul medesimo piano ciascuno dei partecipanti, i quali — nel caso di variazioni dell'elezione — vedranno automaticamente diminuire il proprio numero relativamente ad un settore del cerchio, mentre la differenziazione tra presidente, assessori e consiglieri è scandita solo dai tre livelli circolari del pavimento.

Un interessante particolare tecnico: l'illuminazione della sala è integrata in modo che da una stessa fonte provenga sia la luce diurna che quella notturna. Un cilindro schermato di grande diametro, coperto da una cupola traslucida, illumina l'intero di giorno; dalla stessa direzione proviene la luce notturna. La zona esterna alla sala, luogo destinato agli intervalli ed ai colloqui particolari, è un ambiente che si snoda da un lato all'altro dell'edificio e lo collega con una sequenza di spazi che assumono connotazioni e significati diversi e in cui si realizza la continuità formale con le superfici curvilinee della sala. Sulla stessa linea sono adiacenti le zone del personale assistente e le cabine per la traduzione simultanea, qualora essa si rendesse necessaria per particolari riunioni. Il piano su-

periore è destinato al pubblico ed alla stampa: una zona ad ingresso separato che forma una galleria circolare a livelli diversi e da cui si può osservare la sala nella sua totalità.

La limitata disponibilità di spazio a disposizione ha imposto ai progettisti un equilibrato dosaggio delle superfici, ed il risultato è una ricchezza di visuali inaspettati e sorprendenti proprio se si tiene conto dei valori di soli 221 metri quadrati d'area coperta e di 1878 metri di cubatura complessiva.

Sussidi della Fondazione «Mario Morpurgo Nilma»

La Fondazione «Mario Morpurgo Nilma» a favore di famiglie decedute, mette a disposizione, dalle proprie rendite, 120 sussidi da lire 100 mila ciascuno. A norma dello statuto fondazio-

nale, detti sussidi saranno riservati esclusivamente a persone già appartenenti alle categorie degli artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili o loro vedove od orfani minori, che si trovino in condizioni di bisogno. L'appartenenza a dette categorie dovrà essere dimostrata con documenti anche non ufficiali. Verrà data la preferenza ai richiedenti nati e residenti a Trieste.

Gli interessati dovranno presentare domanda scritta su carta libera, con l'indicazione delle generalità, dell'indirizzo e dell'appartenenza alle categorie più sopra specificate, alla Fondazione «Mario Morpurgo Nilma», via Imbriani 5, c.a.p. 34122, Trieste, entro il giorno 18 ottobre.

I sussidi saranno assegnati il 18 dicembre, nel XXXI anniversario della morte del benefattore.

A UN TORINESE IL PREMIO PADOVAN 1974

L'Oscar dei vetrinisti



La nostra città, che è stata scelta la prima vetrinista, continua a irradiare in Italia e all'estero gli insegnamenti di un proprio stile. L'Oscar dei vetrinisti, che si istituisce il Premio nazionale di vetrinistica — un ambito oscuro in questo specifico settore artistico-professionale — giunse ieri alla sua quarta edizione. Per la consegna di tale riconoscimento è stata organizzata una solenne cerimonia nella sala della Camera di commercio, alla presenza delle maggiori autorità cittadine. L'Oscar della vetrinistica italiana è stato istituito dall'Istituto Italiano Decoratori e Vetrinisti di Milano, presieduto dal cav. Silvano Longhi, triestino, e che consiste in un'artistica riproduzione della colonna propiziatoria della Cattedrale di San Giusto recante al vertice, in oro, ed melona e l'alabastro è stato attribuito quest'anno all'artigiano vetrinista Mario Abate, di Torino.

Nel corso della manifestazione sono stati inoltre premiati con un attestato di merito i seguenti decorati vetrinisti: in segno di riconoscimento per la loro attività ultratrentennale: Alberto Zolman, Francesco Vecchi, Ottavio Bonin, Eugenio Licchioni, Renato Padovan, Mario Rêber, Luigi Perluigi e Adriano Canale.

Sono state inoltre premiate con l'alabastro d'argento per i brillanti risultati ottenuti quali allieve della scuola vetrinistica dell'Enal le ditte: Lina Fides Buchini, di Santa Maria Longa (Udine), ed Elisabetta Gi-

QUESTA SERA COMITATO PROVINCIALE

Si conclude alla DC il dibattito interno

Ribadita da Rinaldi la scelta di centrosinistra con un invito al PSI per una chiara risposta

Dopo che il comitato provinciale del PSI si è espresso sabato sulla prosecuzione della collaborazione di centrosinistra, facendone una questione esclusivamente di programmi ed evitando di considerare il quadro politico, conclusa la sua attività questa sera anche il comitato provinciale della DC, che fin dalla prima riunione — lo scorso venerdì — aveva fatto, della continuità della collaborazione, una questione non solo programmatica ma anche eminentemente politica.

Questa una sintesi — in una nota della DC — dell'ampia relazione del segretario Rinaldi. Nell'attuale momento — ha detto Rinaldi — il compito della DC, secondo la sua tradizionale funzione storica, è quello di evitare spaccature verticali del Paese fra un fronte delle sinistre e un blocco moderato o peggior reazionario, che con ogni probabilità porterebbero a una liquidazione del sistema democratico in Italia. Per far questo — secondo Rinaldi — la DC deve rimanere un partito democratico, popolare antifascista, garante della libertà, aperto al nuovo, fortemente collegato alle realtà sociali; mentre verrebbe snaturata accettando, come vorrebbe qualcuno, un ruolo moderato, di retroguardia, di pura gestione del potere. Per far questo — ha continuato Rinaldi — è necessario perseguire fino in fondo un chiarimento con i socialisti, sollecitandone un impegno ovviamente non contraddittorio con le loro caratteristiche politiche, ma che sia riconoscibile a una seria assunzione di responsabilità di direzione politica del Paese e di governo, come la situazione richiede.

D'altra parte Rinaldi ha affermato di ritenere politicamente irrealizzabile un centrosinistra aperto a una macchina ed a un comportamento un profondo mutamento del quadro politico, i. naccettabile per la DC. Su questo punto Rinaldi, dopo aver ribadito le prese di posizione espresse in merito dalla DC regionale e provinciale, ha ricordato che l'impegno che deve contrassegnare la maggioranza di centrosinistra nel ricercare e favorire, nelle assemple elettive, un costruttivo e dialettico confronto con le opposizioni costituzionali, ha in particolare con il PCI, in quanto portatore di esigenze popolari. Il centrosinistra — ha sostenuto Rinaldi — rimane quindi nelle attuali condizioni, la collaborazione politica più avanzata possibile, la quale non ha oggi alternative che pongano gravi interrogativi e preoccupazioni sul futuro del Paese. Ma in sede nazionale e anche locale la DC deve tuttavia porre con chiarezza la condizione e la necessità che le coalizioni di centrosinistra siano veramente capaci di esprimere un indirizzo.

Un atteso di merito per l'opera d'insegnamento svolta nelle scuole di vetrinistica dell'Enal è stato attribuito a Vasco Longhi. Ed infine — nell'intento di premiare la costante cura nella propria esposizione vetrinistica — ventotto diplomi di benemerito sono stati assegnati ad altrettante ditte commerciali triestine, con alla testa la Stock S.p.A.

In apertura della cerimonia, il cav. Valmorin ha recato il saluto augurale della Camera di commercio al nome del presidente Cialdasi; il presidente dell'Associazione artigiani, cav. Magnaghi, ha poi ricordato la figura e l'opera di Enrico Padovan esprimendo una gratitudine all'Unione Italiana Decoratori e Vetrinisti per aver voluto così degnamente onorare la memoria. E' stata quindi la volta dell'assessore comunale Abate, che nella sua contemporanea veste di direttore dell'Enal ha espresso il più vivo riconoscimento per i brillanti risultati delle scuole di vetrinisti che perseguono in questo campo una tipica tradizione cittadina.

E' stato lo stesso presidente dell'Enis regionale per lo sviluppo dell'artigianato, prof. Di Natale, a sottolineare infine i meriti di Mario Abate, il professionista torinese cui è stato attribuito quest'anno l'Oscar nazionale della vetrinistica, mentre il cav. Longhi, presidente dell'UDEV di Milano, ha reso omaggio alla nostra vetrinista, cav. della quale il caposcuola della vetrinistica generò il seme dell'arte espositiva.

Conferenza dell'on. Bologna

Responsabilità politiche e crisi economica

Domani, martedì, alle ore 19, l'on. Bologna parlerà nella sede della Democrazia cristiana di S. Vito, in via Vigor 25, sul tema: «La trasparenza dell'informazione e la responsabilità della classe politica di fronte alla crisi economica». Pur trattando di temi nazionali, egli farà cenno anche a quelli locali, sia triestini che della DC locale. All'incontro, cui seguirà un dibattito, sono invitati, oltre ai soci anche i simpatizzanti.

Per quanto riguarda il problema delle tariffe, Cocianni ha messo in evidenza come la riduzione del 70 per cento per i trasporti sociali, che si pratica nel Friuli-Venezia Giulia, sia la più alta che si pratici in Italia sulle autolinee extraurbane, per cui si può affermare che anche dopo l'aumento del costo per ogni abbonato risulterà mediamente di lire 4,50 per chilometro percorso (per le molte corse di studenti e lavoratori anche solo di 4 lire). Un onere, in sostanza, per i circa 40 mila pendolari della nostra regione, tra lavoratori e studenti, che è stimato in una spesa maggiore, che dovranno affrontare rispettivamente i lavoratori di 1.350 lire al mese e gli studenti di 1.500 lire.

zionario sui vari problemi nonché di qualificarsi sui fatti, sulla capacità effettiva di governare e di realizzare. Inoltre — ha proseguito Rinaldi — con evidente riferimento alla situazione locale, oltreché nazionale — la DC, nell'ambito delle collaborazioni di centrosinistra, non può accettare né il protrarsi di situazioni di immobilismo e di perdurante incertezza, né di scarsa volontà di attuare i programmi stabiliti, rimettendo continuamente in discussione gli accordi sottoscritti.

Sempre per quanto riguarda la situazione locale, Rinaldi ha ribadito la scelta del comitato provinciale del suo partito che la DC e gli altri partiti della coalizione rimangono in attesa dello scioglimento di una riserva, da parte del PSI, circa la validità degli accordi politici sui quali si fonda la collaborazione di centrosinistra nell'ambito provinciale.

TRAGEDIA NEI PRESSI DELLA GRANDE CURVA

MUORE UNA SEDICENNE TRAVOLTA DA UN'AUTO A DUINO

Vano l'immediato soccorso: la ragazza è spirata durante il trasporto all'ospedale di Monfalcone

Tragico incidente stradale ieri sera sulla statale 14, a Duino: una giovanetta di 16 anni è stata travolta da una macchina ed è morta durante il trasporto all'ospedale di Monfalcone.

La disgrazia è avvenuta alle 20.15 all'altezza della curva da cui il diparte la strada che scende al mare. A quell'ora una «Fiat 1100 R», targata TS 99383 e guidata in direzione di Monfalcone da Silvano Stanich, di residenza a Duino Aurisina, in via Duino 25/4, ha investito in pieno una ragazza, che si trovava sulla carreggiata, Maria Grazia Buseti, di 16 anni, che abitava al numero 25/5 di Aurisina Cave.

L'urto è stato così violento che la poveretta è stata proiettata per alcuni metri, rimanendo esausta al suolo. Raccontata in fin di vita, è stata trasportata all'ospedale di Monfalcone, ma durante il tragitto è spirata. Aveva riportato la frattura della base cranica, la frattura delle gambe e lesioni interne.

Un'automobile è stata rubata ieri sera, e poco dopo ha avuto un incidente piuttosto spettacolare, che si è però risolto senza feriti. Un giovinetto è stato tratto dalla polizia, in quanto è sospettato di essere implicato nel furto.

La macchina, una «Fiat 850 coupé», targata TS 103790, è di proprietà di Laura Gulli, di 24 anni, domiciliata in via dei Fabbrini 3, la quale, ieri sera, aveva parcheggiato in via Fiala, davanti al dancing «Paradiso». Al ritorno ha avuto la spiacevole sorpresa di non trovarla più.

Poco dopo, e precisamente alle 19.10, veniva segnalato alla polizia stradale un incidente avvenuto sulla statale 202, all'altezza della curva di Cattinara: una vettura che stava procedendo in salita, subito dopo avere oltrepassato il cavalcavia, aveva sbattuto sulla destra ed uscendo di strada era finita nel fossato dove ha sbattuto contro un albero.

Gli agenti si sono recati sul posto, e con una certa sorpresa hanno constatato che si trattava della «850 coupé» rubata alla Gulli. Accanto all'automobile, che aveva la fiancata destra frantumata ed il parabrezza in frantumi, si trovava un giovinetto, Paolo DIM, di 16 anni, il quale era uscito indenne dalla disgrazia. Infatti, egli si era trovato alla guida della vettura quando ha avuto l'incidente, ma ha detto — come passeggero. Aveva chiesto un passaggio all'automobilista, che era un giovanotto, il quale, rimasto anche lui illeso, si era allontanato.

La Brusadin è stata trovata distesa sul pavimento. Accusa-

DUPLICE SCOPERTA IN MARE FRA PORTO BUSO E LIGNANO

Motoscafo alla deriva: una salma affiora vicina

Forse si tratta di un cacciatore caduto dal natante

Non ancora avvenuto il recupero causa il forte vento

Un motoscafo, iscritto nel registro nautico con la sigla MN/1859 D, è stato rinvenuto questo pomeriggio, verso le 16, in mare aperto nei pressi della foce del canale di Porto Buso da un diportista, il dott. Guglielmo Callegari, di Torviscosa.

Il Callegari si trovava a bordo del proprio motoscafo nelle acque antistanti la costa fra Porto Buso e Lignano, quando ha avvistato il natante che stava andando alla deriva. Si è avvicinato e in una rapida perlustrazione ha rinvenuto a bordo due cani da caccia, un fucile e alcuni pezzi di cacciagione. Egli ha quindi segnalato il fatto al distacco della Guardia di finanza, che immediatamente ha dato l'allarme.

Alcuni mezzi hanno sciolto gli ormeggi da Grado e sono partiti per effettuare le ricerche. Mezz'ora più tardi l'equipaggio di una imbarcazione da diporto a vela ha avvistato in mare un corpo galleggiante. Purtroppo, a causa del mare agitato per il forte vento, l'equipa-

gio del natante non ha potuto recuperare la salma.

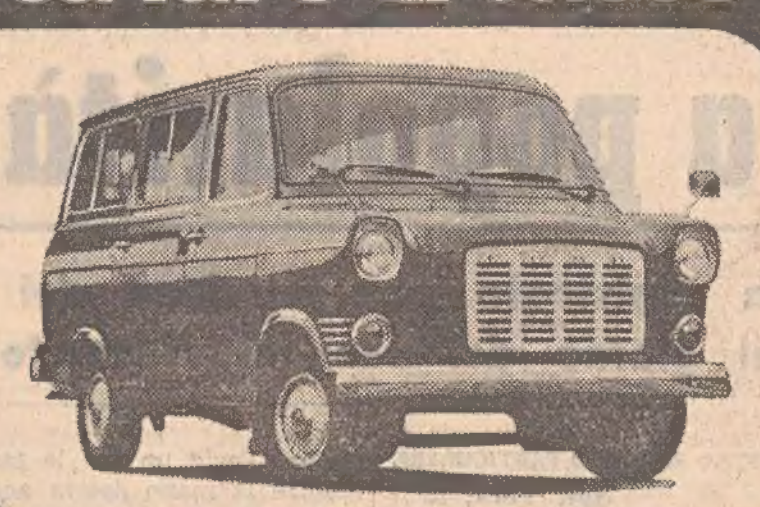
Fino a tarda sera i mezzi della Guardia di finanza hanno perlustrato il mare, ma invano, nonostante la minuziosa ricerca. Dalle indagini effettuate il motoscafo risulta essere di proprietà di Rino Palumbo di Lignano.

Monumento a Caresana ai Caduti della Resistenza

A Caresana è stato inaugurato ieri pomeriggio un monumento ai Caduti nella lotta di Liberazione. Alla cerimonia era presente una numerosissima folla. Hanno parlato il senatore Sema e il sindaco di San Dorligo, Luvria. Nel corso della manifestazione è stato svolto un concerto con il coro «Vodnik» ed il complesso bandistico di Breg e recite degli studenti del paese. Nell'occasione è stato stampato un opuscolo con il contributo di Caresana alla lotta di Liberazione.

Alcuni mezzi hanno sciolto gli ormeggi da Grado e sono partiti per effettuare le ricerche. Mezz'ora più tardi l'equipaggio di una imbarcazione da diporto a vela ha avvistato in mare un corpo galleggiante. Purtroppo, a causa del mare agitato per il forte vento, l'equipa-

il Transit Ford sa fare di tutto



NUOVA CONCESSIONARIA Ford
TRIESTE, VIA CABOTO 24, (zona ind.) TEL. 826.181 2 3
VIA S. FRANCESCO 11, TEL. 755.600



100 NEGOZI SPECIALIZZATI
PER GARANTIRVI PRODOTTI
QUALIFICATI AL GIUSTO PREZZO

IL MOBILIFICIO D'ARTE MARANGONI LUIGI

offre per
IL MESE DEL TAPPETO

un vasto e rinnovato assortimento di tappeti persiani a prezzi molto convenienti.

Monfalcone - via IV Novembre 9 - Tel. 72447

il visone non è una spesa...

è un investimento perché dura un'eternità e cresce di valore come un appartamento.

Ne abbiamo in casa una vasta gamma di modelli e misure pronte da provare e da indossare. Al nostro atelier Vi attende un assortimento impareggiabile di pellicce di alto prestigio a quotazioni eccezionali.

A volte non basta una vita per diventare famosi; noi vogliamo diventarli subito perché abbiamo la più bella pellicceria d'Italia come locali ed arredamento e gli assortimenti più prestigiosi: una visita senza alcun impegno d'acquisto Vi persuaderà.

Una pelliccia non si può acquistare come un oggetto qualsiasi, ma la scelta va ponderata e soprattutto si deve aver fiducia di chi la vende: non credete alle vendite mirabolanti che solo gli ingegneri possono ritenere valide. Venite senza impegno da noi e confrontate i prezzi, la qualità e l'esecuzione.

Pensate solo a questo: da noi potete trovare la «vostra» pelliccia pronta SUBITO, qualunque sia la vostra figura e invece di attendere mesi e alle volte stagioni per averla su misura, la potete indossare a casa vostra quindici minuti dopo l'acquisto.

N.B.: Le pellicce acquistate da noi saranno conservate in estate nel nostro forziere gigante.



VIA CARDUCCI 12

IL PAVIMENTO

via della Tesa 20 74258

F.lli BARNABA

via della Tesa 20 74258

MOQUETTES MURALI ANTICACUSTICHE

MANTOVANE CORNICI PLASTICHE

posa in opera

PARCHETTI

vernici - ZANKL

Protesta per il rincaro imposto dal centro

«Netta opposizione all'aumento delle tariffe idriche deciso dal CIP senza alcuna consultazione con gli enti locali» è stata espressa dal comitato provinciale del PSI, che in una nota ribadisce che «vanno respinte le risoluzioni prese in sede nazionale le quali colpiscono in maniera grave una città come la nostra che già all'avanguardia per quanto riguarda l'aumento del costo della vita; da qui — una volta denunciato il metodo antidemocratico e repressivo delle autonomie locali — l'impegno del PSI per un confronto con le altre forze politiche su tali decisioni a livello nazionale, che accolgono le economie cittadine ed esauriscono di fatto la volontà dei partiti e delle forze sociali triestine».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Callisto — il sole sorge alle 6.30 e tramonta alle 17.22; la luna nasce alle 4.50 e cala alle 16.27. Ieri: temperatura massima 13,5, minima 11,2; pressione mb. 1013,8 in lieve aumento; umidità 65 per cento; vento kmh 25 da E.N.E. con raffiche a 60; temperatura del mare 17,4. Le farmacie aperte questa mattina, dalle 8.30 alle 13, sono situate in: piazza della Borsa 12, via Rossetti 33, largo Piave 7, via di S. Anna 10 (Colonnova), via Roma 14, via Bernini 4, via Caviana 11, via Montessori 9 (Bouino), via Revellata 41, via dell'Isola 35, piazza Goldoni 6, via Belpoggio 4, via Giannina 41, via Miramare 117 (Barcola), via Giulia 14, largo Sonzogni, piazza Oberdan 2, via Zoratti 19, via dell'Orologio 2, via Giulia 1, piazzale Valmorin 11, piazza della Libertà, via Comerale 25, via Comiti 10, piazza dell'Opedale 3, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza Giotti 1, piazza Unità d'Italia 4, via dei Sonetti 19 (Servola), via S. Orlino 36 (S. Giovanni), via F. Luga 46 (S. Luigi), via Bassanotti 50, via Mazzanti 2, via Fabio Severo 112, via della Tesa 7, piazza S. Giovanni 5, piazza Garibaldi 5, via Giannina 6, via Tor S. Piero 2, piazza Venezia 2.

Farmacie in servizio durante (dal 13 alle 16): All'Albarada, via dell'Istria 7, tel. 755014; de Lettenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; All'S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturna (dal 12.30 alle 6.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 750015; Godina, All'Idea, via Giannina 6, tel. 750152; Giusti-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 621040.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM, tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irregolarità di altri sanitari telefonare al 750335.

CONFERMATO DALLA REGIONE IL RINCARO SULLE AUTOLINEE

Nuove paghe e tariffe viaggiano assieme sui pullman

La nuova legge sui trasporti e le linee generali che l'hanno ispirata sono state illustrate sabato a Udine nel corso di una conferenza stampa, dal presidente della giunta regionale Comelli e dall'assessore al trasporto Cocianni.

Comelli ha esordito spiegando che si tratta della prima legge organica del settore, adottata in campo nazionale, in quanto si discosta nettamente da altre disposizioni analoghe ma che prevedono soltanto interventi parziali e rientra nelle indicazioni fornite dal governo centrale sui temi da trattare e cioè quelli della carne affrontata, con la legge sulla mobilità, della casa, della sanità e, appunto, dei trasporti.

Comelli si è quindi soffermato in maniera particolareggiata sui concetti di bacino di traffico (che saranno quattrocento in tutta la regione: aree entro cui sussistono situazioni di traffico definite ed omogenee, tali da integrare un assetto del collegamenti autonomo ed economicamente ottimali e scese in base alla situazione ambientale, sociale ed economica) e dei consorzi dei comuni che dovranno adottare il piano comprensoriale del tra-

sporti, che comprende il piano finanziario e la scelta delle gestioni pubbliche. Il problema maggiore è stato comunque quello delle tariffe. Comelli ha ricordato innanzitutto che le tariffe del Friuli-Venezia Giulia erano ferme fino al luglio scorso dal 1964 e che in tale contesto si sono inseriti i maggiori costi di gestione in dipendenza del nuovo trattamento economico del personale. Come è noto, questi maggiori oneri sono valutati in circa 1.800.000 annui per dipendente, in quanto a questo tipo di agenti, che sono 850 nella regione, è stato assicurato il trattamento economico e normativo Fenit, cioè degli autotrofanieri.

Vanno infine ricordati i rilevanti aumenti verificatisi negli ultimi tempi in tutte le componenti del costo di produzione del trasporto, quale materiale rotabile, carburante, lubrificanti, pneumatici e, non ultima, la deliberazione del consiglio dei ministri del 6 luglio scorso, con la quale si faceva obbligo alle regioni di aumentare le tariffe dei servizi pubblici di trasporto su strada civili compresi gli abbonamenti e tariffe preferenziali in mi-

sura non inferiore al 30 per cento.

C'è inoltre da sottolineare che l'aumento generalizzato del 50 per cento risulta in realtà essere in certi casi solo del 30 o del 20 per cento; inoltre esso è collegato all'obbligo del mantenimento della riduzione del 70 per cento del costo del biglietto a favore degli abbonati lavoratori e studenti.

Per quanto riguarda il problema delle tariffe, Cocianni ha messo in evidenza come la riduzione del 70 per cento per i trasporti sociali, che si pratica nel Friuli-Venezia Giulia, sia la più alta che si pratici in Italia sulle autolinee extraurbane, per cui si può affermare che anche dopo l'aumento del costo per ogni abbonato risulterà mediamente di lire 4,50 per chilometro percorso (per le molte corse di studenti e lavoratori anche solo di 4 lire). Un onere, in sostanza, per i circa 40 mila pendolari della nostra regione, tra lavoratori e studenti, che è stimato in una spesa maggiore, che dovranno affrontare rispettivamente i lavoratori di 1.350 lire al mese e gli studenti di 1.500 lire.

UN'AMPIA DISAMINA ALLA CdL-UIL

PROPOSTE SINDACALI NEI PROBLEMI DEL PORTO

Con l'intervento del segretario generale della Cgil-Uil-Fabrizio, si è riunito il comitato direttivo della Uil - porti allargato al sindacato spedizionieri. Nell'incontro è stato analizzato l'attuale situazione del porto, la vertenza con la Siot per il pagamento della tassa erariale di sbarco e imbarco trovi rapida e positiva soluzione ma che, indipendentemente da ciò, i lavoratori dell'Ente reclamano il pagamento degli arretrati.

E' stato affermato che l'iniziativa regionale e la proposta di legge da tempo giacente in Parlamento, per raccogliere in un'ente portuale autonomo del Friuli - Venezia Giulia i porti di Trieste, Monfalcone, Torviscosa e Porto Nogaro, trova la piena adesione del comitato direttivo. Quest'ultimo inoltre considera urgente e categorico il completamento e perfezionamento del piano regolatore amente il preciso scopo di determinare la destinazione del lato mare della zona industriale tra la raffineria Aquila e il Rio Osop (il comitato, a tal proposito, esclude decisamente destinazioni ulteriori al traffico petrolifero, rispetto ai progetti già approvati).

In relazione alla controversia

soria sulle affittanze concesse dell'Ente porto a privati, il comitato direttivo della Uil-porti rileva la contraddizione esistente tra tale linea e la dichiarata drammatica carenza di spazi e magazzini. Di conseguenza, è stata espressa contrarietà ad ogni ulteriore affittanza o concessione di spazi a ditte private nell'ambito dei punti franchi, con cui difendendo pure il posto di tutti i lavoratori dipendenti delle compagnie, dei dipendenti delle case di spedizione, delle cooperative o dell'Ente porto. Si chiede pertanto la revoca delle affittanze concesse in questi ultimi giorni e si esprime solidarietà ai lavoratori portuali, anche se il comitato non si trova d'accordo col metodo di gestione dello scalo.

Sul problema dell'unità sindacale il comitato d'unità della Uil-porti ritiene che permangano valide le condizioni per il mantenimento delle Federazioni fra le Confederazioni ed i relativi organismi provinciali, ma a tal proposito constata che nel settore portuale esiste ancora un tipo di egemonia politica che tende a strumentalizzare i problemi a fini di parte determinando l'impossibilità di espressione democratica di alcune componenti.

Gli sposi di Monrupino



(Foto Rice) Lei Violetta Finotto, lui Edoardo Bukavec: ecco gli sposi che si sono uniti in matrimonio ieri a Monrupino, costituendo l'attrazione delle Nozze carniche, l'antica manifestazione annu-

L'URTO ERA LIEVE MA ANDAVA RISARCITO

Caccia fortunata all'auto francese

Stuggia all'inseguimento è stata poi ritrovata dal danneggiato parcheggiata in piazza Scorsola

In seguito a un lieve urto con una macchina francese, la quale dopo l'incidente aveva continuato la corsa, lo studente Giorgio Bartole, di 23 anni, abitante a Santa Croce, deciso a farsi indennizzare il danno, si è messo a inseguire la vettura straniera, senza però riuscire a raggiungerla. Tuttavia lo studente ha continuato la ricerca, ed infine ha trovato l'automobile ferma, ma senza il guidatore.

Il fatto è successo ieri notte. La Fiat 128, targata TS 154476, guidata dal Bartole, che era in compagnia di alcuni amici, stava procedendo lungo la via Martiri della Libertà, quando alla sua sinistra è sbucata dalla via Ruggero Manca una «Ford Capri» rossa, con targa francese (39 NH 37), al volante della quale si trovava un uomo grosso e barbuto, sulla quarantina. Come se detto, la «Ford Capri» ha urtato col paraurti il parafrangente posteriore sinistro della «Fiat», e mentre questa si fermava, l'altra continuava a corsa. Il Bartole rimetteva in moto per raggiungere il fug-

EPISODI MINORI DELLA CRONACA NERA D'OGNI GIORNO

Si fingono poliziotti per entrare in un bar

Il difficile soccorso a un ferito che non voleva grane

Falsi poliziotti hanno fatto intervenire agenti autentici. È accaduto di sera nel buffet «Pupillon» di via XX Settembre 42. Un giovanotto, Giovanni Bazzi, di 22 anni, domiciliato in via Veruda 12, sapendo desiderato in quel locale, si è fatto accompagnare da due suoi amici, Giovanni Bulich, di 34 anni, abitante in via Benussi 21, e Lucio Furlan, di 28 anni, domiciliato in via della Madonna del Mare n. 16.

La gerente del buffet, Antonietta Lombardi, di 21 anni, ha cercato di mettere alla porta i Bazzi. «Questa volta non mi può mandare via», le ha detto allora il giovane. «Questi che sono con me sono due agenti, dobbiamo svolgere un'indagine per il furto di un borsetto».

Poco convinta, la giovane donna telefonava al 113, e poco dopo giungevano il maresciallo Della e la guardia sepolcrale. La guardia sepolcrale, che era in divisa, ha detto allora il giovane. «Questi che sono con me sono due agenti, dobbiamo svolgere un'indagine per il furto di un borsetto».

Poco convinta, la giovane donna telefonava al 113, e poco dopo giungevano il maresciallo Della e la guardia sepolcrale. La guardia sepolcrale, che era in divisa, ha detto allora il giovane. «Questi che sono con me sono due agenti, dobbiamo svolgere un'indagine per il furto di un borsetto».

L'ultimo concerto d'autunno al Verdi

Si fingono poliziotti per entrare in un bar

Il difficile soccorso a un ferito che non voleva grane

Nel terzo e ultimo appuntamento sinfonico della breve stagione autunnale al Verdi saranno in scena il maestro Gian Paolo Sanzogni e il contrabbassista Mario Ricciuti. Il programma, ben tre sono le novità per la nostra città che avremo modo di ascoltare nel corso della serata: la «Sinfonia da requiem» di Benjamin Britten, il più celebre dei musicisti inglesi d'oggi, scritta nel 1940, dedicata ai genitori e concepita sotto l'urgente delle prime tragiche giornate di guerra vissute dal londinese. Il Concerto per orchestra n. 6 di Goffredo Petrassi, scritto nel 1956 su commissione della BBC occasione dell'anniversario del Terzo programma inglese. Ed ancora il Concerto per contrabbasso e orchestra di Sergio Koussevitzky che sarà al centro del programma per la partecipazione del giovane e affermato solista Mario Ricciuti. Il programma sarà completato dall'ouverture «Rusland e Ludmilla» di Glinka e dal poema sinfonico «Don Giovanni» di R. Strauss.

Il concerto avrà luogo mercoledì al Teatro Verdi, con inizio alle ore 21.

E' stata rubata a Duino una Mini Minor, targata TS 126212, a Luciano Mauri di 22 anni, domiciliato in via del Ponticello 10.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
Lando Buzzanca
IL DOMESTICO
E' IL COCKTAIL DELL'ANNO
UNA SBORNA DI RISATE!

MANCANO 4 GIORNI
IL FILM PIU' SCONVOLGENTE DEL SECOLO
L'ESORCISTA

ARISTON-I.N.C. Riposo. EDEN, 16, 18, 20, 22.15. Alberto Lattuada presenta: «Le farò da padre...» con L. Proietti, I. Pappa e T. Ann Savoy. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR Platea 1200. Galleria 150, 16, 18, 20, 22.15. «Nel due sono domini», Jean-Louis Trintignant, Romy Schneider. (Commedia). Colori. Il film non è vietato.

FINCH Lire 1200. 15, 16.40, 18.30, 20.20, 22.30. Il più grande successo americano di questi ultimi tempi: il giustiziere della notte con Charlton Heston. Colori. Il film non è vietato.

FILODRAMMATICO Lire 700. 16.30, ult. 22. «Mallusomente». Sensazionale prima con N. Vernier, tratto dal famoso romanzo: «Ritorno d'Oro». Technicolor. Sever. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO La sala è riscaldata. 16, ult. 22.15. «Il domestico». Un nuovo sbalorditivo Buzzanca con M. Broccoli, S. Monti, F. Benussi, L. Sabatini, E. Bianchi. Una sbornia di risate. Technicolor. V.m. 14 anni.

NAZIONALE Lire 1200. 16, 18, 20, 22.15. Gli animali attori naturali e spontanei di un mondo meraviglioso, si riproducono: «...e vivono tutti felici e contenti». (Doc.) Colori per tutti.

RITZ 16.30, 17.45, 20, 22.15. «Staviski il grande truffatore». Technicolor con Jean-Paul Belmondo. Non vietato. Sospese tutte le tessere.

AURORA 16. Il settimanale. A richiesta proseguono le repliche dell'eccezionale successo comico: «Per amore Orlia» con Renato Pozzetto e Giovanna Ralli. Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL 16.30. In prima visione assoluta: «Paralloni» con F. Franchi e E. Ingrassia. Technicolor.

CRISTALLO 16.30. Comiciatissimo! Aldo Maccone e Jacques Dufrin nel divertentissimo technicolor: «Professore venga accompagnato dai suoi genitori». Per tutti.

MODERNO (edificata al nuovo Hotel San Giusto). 16.30. «Come divertirsi con Paperino e Compagny». Cartoni animati di Walt Disney. Colori.

FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700. Vedi prime visioni.

IMPERO 16.30. Robert Redford e Barbara Streisand in «Come eravamo». Technicolor. Per tutti.

MIGNON (tel. 750847). 16, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza: «Un grande avvenimento astrale». Grafico: «Zardoz». Technicolor con Sean Connery e Charlotte Rampling. Straordinario successo.

VITTORIO VENEVO Oggi riposo. Domani riprendono le proiezioni del capolavoro: «L'ultima neve di primavera».

ABBAZIA Oggi chiuso. Domani: «Il letto che venne a pranzare».

ALCANTARA (tel. 756122). 16.30. «La leggenda dell'ardore di fuoco». Uno splendido entusiasmo film ambientato nel Medioevo con Burt Lancaster. Technicolor.

ALDEBARAN 16.30. «Le prigioniere». Colori con Lee Smith.

Riconfermato a Venezia il ruolo degli Annuari nel Congresso dei delegati di 15 Paesi europei

Ha avuto luogo nei giorni scorsi a Venezia l'annuale Congresso dell'Associazione Europea Editori di Annuari sotto la presidenza del Dott. Alberto Zappaloni, Consigliere Delegato della GUIDA MONACI S.p.A.

Nel corso di un ricevimento a Ca' Giustinian il Sindaco di Venezia si è complimentato per il suo saluto ai numerosi partecipanti che subito dopo sono stati ospiti dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo per un cocktail.

I lavori congressuali, svoltisi nei saloni dell'Albergo Danieli, hanno dimostrato l'ulteriore sviluppo della Associazione che di anno in anno vede aumentare i propri aderenti i quali rappresentano oggi oltre 400 testate di Annuari, distribuiti in 15 Paesi europei.

COSTA AZZURRA
31/10 - 4/11

Viaggio in pullman con visita di Cuneo, Nizza, Monaco, Montecarlo, Sanremo, Genova. Pensione completa, alberghi di seconda categoria.

LA VOOSTRA FOTO
per i vostri documenti: fototessere urgenti in piazza della Borsa 8 **giornalfoto**

CAPODANNO IN MAROCCO
PATERMITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.
Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantini, domani alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Paolo Fusaroli, direttore del Circolo, parlerà sulla tema: «Ricordi della mia città e della mia terra». La conversazione sarà moderata dalla proiezione di un documentario a colori.

CAI Alpina
Domenica 20 ottobre escursione in Val d'Aupa e salita della Creta Grauziana (n. 2066). Partenza in pullman alle ore 6.30. Iscrizioni presso la sede di piazza Unità 3 (tel. 35240).

PRESENTATA DALLA MARINONI SPORTE

La nuova gamma sci Spalding-Persenico

Grande successo della manifestazione al «Grattacielo»



Rolly Marchi, ospite d'eccezione nel nuovo negozio Marinoni Sport di via Roma 11, posa sorridente con gli Spalding-Persenico con i quali Gustavo Thoeni si è affermato nella Coppa del mondo.

Si è svolta sabato sera, al cinema Grattacielo, una serata offerta al pubblico triestino dalla Ditta MARINONI SPORT.

Il noto giornalista sportivo Rolly Marchi, presentato dall'apollista scrittore Spiro Dalla Porta Xidias, ha simpaticamente illustrato alcuni episodi dello sci agonistico mondiale. Marchi ha pure presentato l'ex azzurra di fondo purissima italo-italiana Lidgardia Taffra di Ragogna, intervenuta assieme ad altri atleti delle società locali e alla fondista Bianca Di Beaco.

Nel corso della serata sono stati sorteggiati due paia di sci, un paio di scarponi Caber, una

Mercoledì dei giovani

Proseguendo nella iniziativa del «Mercoledì dei giovani», l'Esca XXX Ottobre organizza per mercoledì 13 cor, alle ore 19 (e non alle 18 come precedentemente annunciato) una proiezione di film nell'aula magna del Liceo «Dante». La proiezione comprenderà «Festa Andina», una pellicola di colore del continente sudamericano, e «Abbesse», uno dei più bei e sensibili film di montagna. L'ingresso è gratuito.

I corsi all'U.P.

Presso la segreteria centrale dell'U.P. in via del Coroneo 17, tel. 761914, 765338, proseguono attivamente le iscrizioni ai corsi ancora disponibili ai corsi di lingue estere (inglese, francese, tedesco, spagnolo), le lezioni di lezioni normali saranno integrate settimanalmente da un'ora di conversazione facoltativa tenuta da insegnanti di madrelingua. Ciascuna lingua sarà suddivisa in quattro gradi di corso e precisamente: corsi primi (per principianti), corsi secondi (per coloro che già possiedono le basi della lingua), corsi terzi (per coloro che già conoscono discretamente la lingua) e corsi quarti (di perfezionamento). Anche questi corsi saranno aperti corsi di lingua inglese, opportunamente graduati, per i bambini e i ragazzi scolastici di inglese per i ragazzi delle scuole medie.

Lettura Evangelii

Oggi nella sala del «Servizi dell'Eterna Sapienza» via S. Nicolò 22, alle ore 19.15, il P. Domenico Scaroni dei Domenicani, darà inizio al corso di Lettura Evangelii con la lettura di un brano del Vangelo di Matteo 1, 40-45.

Poesia in dialetto

La giuria del premio di poesia triestina «Tavolozza d'oro» ha fissato l'ultimo termine per la consegna delle opere poetiche (quattro copie, firmate con uno pseudonimo, accompagnate dalla generalità completa in busta chiusa) a giovedì 31 ottobre. Gli elaborati vanno spediti alla segreteria del premio presso la trattoria «De Barba», via del Ronchetto 16. La proclamazione dei vincitori, con l'ausilio del pubblico, avverrà domenica 10 novembre.

Sci Cai XXX Ottobre

I corsi di ginnastica prealpina per gli atleti si terranno presso la palestra della scuola «Poggi Sant'Anna» con i seguenti orari: I gruppo (atleti preparati dal sig. Claudio Cogliatti) di martedì e giovedì dalle ore 19 alle 21, il mercoledì dalle 17.30 alle 19.30 (atleti preparati dal sig. Buzzi) il lunedì dalle 17.30 alle 19.30, il mercoledì e il venerdì dalle 17.30 alle 19.30. Giovedì della Gioventù (cuciolini) il lunedì dalle ore 17.30 alle 19 e il venerdì dalle 16 alle 17.30. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la segreteria di via S. Felice 1 (tel. 68795).

Alpaca, cammello, merino

cashmere, pelliccia e lana sono le coperte che troverete a Bon-Pas, via Battisti 14.

Il «Re» dei tessuti

è tuttora il Twirls Lo vendiamo ancora a prezzi vecchi. Lire 2900 in tinta unita e Lire 3000 in fantasia. «Magazzino Stoffe Inglesi», via San Nicolò n. 22.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: 14 matt. m.m. It. «A. Usodimare» Venezia; 14/19.00 m.m. It. «Enotria» Brindisi.

PARTENZE: 14/19.00 m.m. It. «Odis» Aquila; 14.00 m.m. It. «Pal Yama» 46; 14.00 m.m. It. «U. Vivaldi» 40; 14.00 m.m. It. «Crispi» 39; 14.00 m.m. Eg. «Ernest Scheller» 44; 14.00 m.m. Gr. «Pobljeda» 14; 14.00 m.m. Gr. «Europa» 15; 14.00 m.m. Gr. «Privale» 12; 14.00 m.m. Gr. «St. Thomas» Slot 3; 14.00 m.m. Gr. «Iris» 47.

RISTORANTI E RITROVI

DA CASTELREGGIO - SISTIANA
Martedì giornata di chiusura.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.15: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale; 7.45: Leggo e Sentenze; 8: Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con R. Giovampietrini; 10: Speciale G.R.: 10.40: Incontri col personaggio; 11.30: E ora l'orchestra; 12.10: La voce; 12.20: Hit parade; 14.05: Linea aperta; 14.40: Il ritorno di Roccambole; 15.30: Per voi giovani; 16: Il Girasole; 17.05: Piorre; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica; 19: 16.15: Acquila, si fa sera; 19.30: Sul nostro mercato; 19.30: Quelli del cabaret; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: L'Approdo; 21.45: Canzonissima; 22: 16.15: XX Secolo; 22.30: Teatro di solisti; R. Giuranna; 23: Organi al Parlamento - I programmi di domani - Buonotte; al termine: chiusura.

SECONDO PROGRAMMA
Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. E ora l'orchestra; 12.10: La voce; 12.20: Hit parade; 14.05: Linea aperta; 14.40: Il ritorno di Roccambole; 15.30: Per voi giovani; 16: Il Girasole; 17.05: Piorre; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica; 19: 16.15: Acquila, si fa sera; 19.30: Sul nostro mercato; 19.30: Quelli del cabaret; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: L'Approdo; 21.45: Canzonissima; 22: 16.15: XX Secolo; 22.30: Teatro di solisti; R. Giuranna; 23: Organi al Parlamento - I programmi di domani - Buonotte; al termine: chiusura.

TV NAZIONALE
12.30 Antologia di sapere: «Il giocattolo».
12.55 «Tuttilibri», settimanale di informazione libraria.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 Sette giorni al Parlamento.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
PER I PIU' PICCOLI
17.15 «Il gioco delle cose».
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 «Immagini dal mondo».
18.15 «Emilia da un racconto di Astrid Lindgreen».
18.45 Gli amici dell'uomo: «I loro maghi».
19.15 Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 William Wyler: la tecnica del successo: «La ca tunna» film.
22.30 L'Annozero presenta: «Prima visione».
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO
18.45 Telegiornale sport.
19.00 Le esazioni celebri: «Lo schiavo gallico», telefilm.
20.00 Ritratto d'autore.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Speciali del Premio Italia: «Gran Bretagna: erano tutti uno di Ken Ashton».
22.00 Rassegna di balletti: «Romeo e Giulietta».

Terzo - Sette arti; 21.30: Il lungo impossibile viaggio intorno a Nora Kelmor, al termine: chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 12.10: Giuridisco; 12.15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.30: «Best-seller» - Novità libraria discusse con i lettori; 15.30: «Voci passate, voci presenti», trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: «Il triestino antico», «Vere o no vere?»; 16.30: Musica di autori della regione; F. Vidali - In: Canzoni di Sergio Endrigo; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Fogli d'album musicale; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.10: Angolo dei ragazzi; 10.30: Notiziario; 10.45: Van na, un'amica tante amiche; 11.15:

manca 1 giorno

alla vendita più sensazionale dell'anno

per 5 giorni in tutti i reparti, offiremo articoli attuali a prezzi vantaggiosissimi

GRANDI MAGAZZINI
IL LAVORATORE
Corso Saba 15 Trieste

dal 15 al 19 ottobre

5 GIORNATE

TV Capodistria (a colori)
19.55: L'angelo dei ragazzi
20.15: Telegiornale; 20.30: «Il gheardo», documentario; 21: Cinenote: lo svenimento, documentario; 21.30: Musicalmente «Frank Sinatra Show», spettacolo musicale.

Televisione jugoslava
8.10: Televisione scolastica; 14.10: Televisione scolastica; 17.30: Trasmissione per bambini; 18.15: Musica popolare; 18.45: Lettura; 19.20: Reportage sulla fabbrica di tabacco di Nir; 20: Retrospectiva del telecinema della TV di Zagabria: «Il segno di Caino», di Fedor Vid; 20.55: «Il momento scelto»; 21: Carovana; 21.30: Programma per i giovani - II PROGRAMMA; 22: «L'ora diretta»; 22.10: Lo sport nelle caricature; 22.30: La soddisfazione di comporre musica; 21.05: Il cinema in casa: «Penna bianca», film americano; 22.40: 24 ore.

IL PICCOLO SPORT

IMPROVVISAMENTE IN TESTA FIORENTINA E LAZIO

BIANCONERI E ROSSONERI SENZA RISPARMIO ATTORNO A UNA POSTA ABBASTANZA IMPORTANTE

PER UN QUALCOSA IN PIÙ

Clamorosa palla-gol fallita da Damiani - Fatto da Bettega e Anastasi il risultato



Torino — Juventus-Milan 2-1. Bettega, autore del primo gol juventino, sventa tra quattro avversari e di testa tenta la rete

Juventus - Milan 2-1 (1-1)

MILAN: Albertosi, Bel, Sabadini, Zecchini, Turone, Maldera, Bigon, Benetti, Calloni (Gorin dal 71'), Rivera, Chiarugi. (12 Pizzaballa, 13 Bialosio).

ARBITRO: Giannini di Barietta.

NOTE: angoli 9-6 per la Juventus. Giornata di sole, campo in ottimo stato, spettatori oltre 60.000.

cor meno) non ha permesso al Milan di sfruttare adeguatamente gli spazi che venivano a crearsi, spazi nei quali hanno invano cercato di inserirsi Maldera e Sabadini. La vivacità di Chiarugi, infine, è stata resa vana dalle difficoltà mostrate da Calloni il quale, dopo avere fatto traballare Morini nel primo quarto d'ora, ha finito con l'essere dominato dallo stoppista bianconero quando questi ha preso le misure del centrattacco avversario.

Nel momento in cui si è trovato per la seconda volta in vantaggio, il Milan è stato costretto a capovolgere la propria tattica, attaccando in massa, senza tuttavia riuscire a mettere Zoff in crisi (non è senza significato che in 180 minuti i rossoneri abbiano messo a segno in tutto una sola rete), esponendosi contemporaneamente a pericolosi contropiedi, che soltanto per l'imprecisione delle punte juventine non hanno messo gravemente in ginocchio la squadra ospite.

Dicendo del Milan, si è detto in un certo senso anche della Juventus. E' tuttavia da mettere ancora l'accento — per quanto riguarda i bianconeri — sulla sproporzione tra palli giocati e reti realizzate. L'imprecisione nelle conclusioni è già costata alla squadra di Parola, sia la sconfitta a Francoforte in coppa Uefa, sia quella di Bologna domenica scorsa. Più di tutti hanno sbagliato Damiani (una palla addirittura clamorosa) e Bettega (per eccesso — lo ha confessato egli stesso — di perfezionismo), mentre Anastasi, autore peraltro di una splendida rete decisiva, ha avuto non poche difficoltà a liberarsi dalla stretta marcatura di Zecchini (al quale può essere assegnata la palma del migliore rossonero in campo). Ha invece piacevolmente sorpreso la magnifica prova di Spinosi nel ruolo di albero, per calma, freddezza ed autorità: una vera rivelazione.

La Juventus ha ottenuto due punti che potranno rendere assai meglio in seguito; tuttavia è indispensabile che Parola riveda e corregga la dove c'è da rivedere e correggere: in zona di tiro, intanto, invitando i suoi atleti ad una maggiore concentrazione nelle conclusioni, poi a centrare su Capello che può — e deve — fare molto di più. Mancava, anche oggi, Scirea; ma la magnifica prestazione di Spinosi non ne ha fatto rilevare l'assenza.

Torino, 13

Il risultato della partita rispecchia con una certa obiettività quella che sembra essere, al momento attuale, la situazione tecnica delle due squadre; la Juventus, cioè, ha qualcosa in più del Milan, soprattutto se la differenza è intesa come valore collettivo, di squadra. Sarebbe stato possibile, per gli uomini di Parola, chiudere con qualche cosa in più all'attivo, ma ancora una volta essi si sono resi — un po' tutti — colpevoli di gravi errori di mira. Di conseguenza, sono stati costretti a lottare sino all'ultimo istante, quando avrebbero potuto invece abbastanza agevolmente mettersi in tranquillità con notevole anticipo.

L'incontro è filato via abbastanza piacevole; pur senza una eccessiva profusione di spunti ad alto livello spettacolare, bianconeri e rossoneri non si sono risparmiati. La posta era assai importante per entrambi, il che avrebbe potuto anche influire sulla rispettiva padronanza dei nervi. Invece, anche se si è avuto qualche accenno di rudezza, equamente diviso del resto su entrambi i fronti, l'incontro si è snodato in un'atmosfera di sostanziale correttezza, anche perché l'arbitro non ha tollerato nemmeno la più veniale manchevolezza (spezzettando forse fin troppo il gioco).

Il Milan ha subito adottato una tattica blandamente guardinga, lasciando che fosse la Juventus ad assumere — almeno apparentemente — l'iniziativa, e tenendosi pronto ad approfittare di ogni esitazione dell'avversario per reagire. In questo atteggiamento si è inserito bene Benetti, approfittando anche della posizione alquanto arretrata del suo diretto avversario Capello (per giunta piuttosto lento e non sempre sufficientemente preciso): i due sono in pratica reciprocamente ignorati, ma il milanista ha saputo avvantaggiarsi del fattore favorevole. Le qualità dinamiche di Benetti, affiancate abbastanza bene dall'affannarsi di Maldera, non hanno però trovato sufficiente riscontro in Rivera, pulito negli appoggi, lucido nei lanci, ma evidentemente carente sul piano della mobilità.

Il che ha sovente consentito a Furino (destinato alla marcatura, appunto, di Rivera) di sganciarsi per andare a coprire anche quelle zone che la lentezza di Capello lasciavano talvolta sgaurite. Lo stretto controllo attuato da Cucchiarelli nei confronti di Bigon (lo juventino, impegnato in attività prevalente di copertura, lo si è visto in azione assai poco; ma il rossonero lo si è visto an-

UN ESORDIENTE RISOLVE UNA GARA APERTISSIMA

È venuto dalla «C» l'uomo gol di Rocco

Florentina - Bologna 1-0 (0-0)

MARCATORI: al 61' Casazza. FIORENTINA: Mattioli, Galdini, Roggi, Beatrio, Brizi, Della Marina; Casu, Guerini, Desolati (al 48' Casazza), Antognoni, Salutti (12 Lucetti, 13 Pellegrini).

BOLOGNA: Buso, Roveri, Rimba, Battistodo, Cresci, Maselli, Ghetti, Pecci, Savoldi, Massimelli, Landini (12 Elefante, 13 Paris, 14 Brugnara).

ARBITRO: Menegali di Roma.

NOTE: angoli 7-5 per la Fiorentina. Giorno di sole, tempo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 40.000.

Un gol quasi a sorpresa, da un esordiente, Franco Casazza, 21 anni, balzato alla «C» (Bari) alla «A», ha dato alla Fiorentina il suo primo successo in campionato. Il gol è venuto dalla «C», come si è visto, e da un giocatore che, in vista del campionato, era stato messo in lista di riserva. Ma il Bologna, solo che avesse avuto un po' più di sagacia in alcune conclusioni e nell'amministrare il suo gioco, avrebbe potuto non perdere, e la partita avrebbe, forse, ugualmente soddisfatto Rocco e Pecci.

Contrariamente alle attese, dopo i successi da cui erano reduci Fiorentina e Bologna, la partita, interessante sul piano agonistico, raramente ha avuto momenti di buon livello tattico. C'è stato un Bologna in caduta nel primo tempo, più per la buona volontà di Massimelli e Landini che per l'impegno di Savoldi, e c'è stata una ripresa in gran parte vuota, grazie ad un Antognoni rivelatosi felice anche nel gioco alla distanza. Il n. 10 gigliato, in cui lo stesso Bernardini ripone, per il futuro, grandi speranze per la nazionale, si è rivelato, forse, anche per i limiti del diretto avversario, di gran lunga il migliore in campo, anche perché ha dovuto puntualmente sopprimere al più presto il lavoro del centrocampista per l'assenza dell'indisposto Merlo. Questa in realtà la nota più confortante della Fiorentina.

Impostazione tattica di copertura, chiaramente orientata sul contropiede, di ambedue le squadre, fin dall'inizio. Poi il Bologna si faceva pericoloso con Savoldi e Landini a cui la Fiorentina replicava con Salutti e Desolati, mentre Antognoni, vincendo il duello con Pecci, emergeva nelle funzioni di regista. Ma il tempo sfumava sul 0 a 0. Alla ripresa, Rocco mutava la posizione di Roggi e metteva Casazza, esordiente in «A», al posto del pur intraprendente Desolati; da questa mossa veniva il successo al 18' allorché la Fiorentina frulava di un calcio di punizione da una ventina di metri. Faceva tutto (con l'aiuto di Buso) Antognoni: il mezzo sinistro batteva la punizione che il portiere bolognese, ritenendo la palla diretta a rete (mentre era un po' fuori traiettoria), deviava in angolo, in tufo. Antognoni correva a battere anche il pallone dalla bandierina e, sullo splovento, Casazza entrava di scatto e fulminava in rete. L'1 a 0 innerviva il gioco e il Bologna cercava, ma inutilmente, prima con Landini e poi con Savoldi e Ghetti (che falliva una palla gol), di raddrizzare il risultato.

SQUADRE	PUNTI	PARTE				RETI	Media
		G.	In casa	Fuori	F. S.		
			V.N.P.	V.N.P.	F. S.		Inglese
Florentina	4	2	1	0	0	2	+1
Lazio	4	2	1	0	0	4	+1
Napoli	3	2	1	0	0	3	=
Sampdoria	3	2	1	0	0	1	=
Torino	3	2	1	0	0	2	=
Inter	2	2	1	0	0	1	-1
Varese	2	2	1	0	0	1	-1
Bologna	2	2	1	0	0	2	-1
Cesena	2	2	1	0	0	1	-1
Juventus	2	2	1	0	0	1	-1
L.R. Vicenza	1	2	0	0	1	1	-2
Milan	1	2	0	0	0	1	-2
Roma	1	2	0	0	0	1	-2
Ascoli	1	2	0	0	0	1	-2
Cagliari	1	2	0	0	0	1	-2
Ternana	0	2	0	0	0	1	-3

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 20.10.74	
*Ascoli - Torino	1-1	*Ascoli - Inter	1-1
*Cesena - Ternana	2-1	*Bologna - Roma	1-1
*Florentina - Bologna	1-0	*Lazio - Sampdoria	1-1
*Inter - Cagliari	4-1	*Milan - Fiorentina	1-1
*Juventus - Milan	2-1	*Napoli - L.R. Vicenza	1-1
*Lazio - L.R. Vicenza	2-1	*Ternana - Cagliari	1-1
*Roma - Napoli	0-0	*Torino - Cesena	1-1
*Sampdoria - Varese	1-0	*Varese - Juventus	1-1

Due sole squadre a punteggio pieno dopo i primi 180 minuti. Fiorentina e Lazio hanno colto la seconda vittoria consecutiva: i gigliati di «parone» Rocco si sono imposti in casa al Bologna; i campioni d'Italia, ancora con un gol vincente di Chinaglia, sono passati a Vicenza. Il Milan è già nei guai, sconfitto in casa della Juventus, i rossoneri sono costretti ad inseguire: due giornate, tre punti di ritardo dalle battistrada. Respira un po' invece la squadra di Parola. Nulla di fatto del «derby del sole» all'Olimpico fra la Roma e il Napoli. I partenopei, assieme alla sorprendente Sampdoria che ha battuto il Varese, e al Torino (i granata hanno guastato la festa delle Marche), fanno parte del gruppetto che insegue più da vicino la coppia di testa. L'Inter, con un «Bonini» che segna a grappoli (il centravanti nerazzurro ha siglato le quattro reti inflitte ai Cagliari), ha colto il risultato più rotondo della seconda giornata. Prima vittoria anche per il Cesena che ha superato la Ternana, unica squadra rimasta ancora al «palo».

Inter - Cagliari 4-1 (2-0)

MARCATORI: al 9' e al 45' Boninsegna, al 61' Gori, al 65' e al 80' Boninsegna.

INTER: Bordon, Fedele, Orlandi, Bertini, Giubertoni, Facchetti; Mariani, Mazzola, Boninsegna, Mora (dal 79' Scala), Nicoli (13 Paganini, 14 Muraro).

CAGLIARI: Capparoni, Valeri, Macchi, Quagliozzi, Nicolai, Roffi; Novellini, Bianchi, Gori, Butti (dal 32' Piras), Nenni (12 Vecchi, 13 Tomasini).

ARBITRO: Schena di Foggia.

NOTE: nella ripresa non è tornato in campo Mancini informatosi nel primo tempo, e il Cagliari, che aveva già compiuto una sostituzione, ha dovuto giocare la 10 uomini. Angoli 5-3 per l'Inter. Tempo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 50.000.

Quaterna di Boninsegna che ha imperiosamente posto la sua candidatura al primato nella classifica dei cannonieri, contro un Cagliari assai tenace in difesa, ma anche molto bersagliato dalla sfortuna. Gli ospiti erano già privi del loro miglior elemento, vale a dire Riva; nelle prime fasi di gioco si è quindi infortunato Butti, che ha retto fino al 32' e quindi è uscito; appena due minuti dopo, in un contrasto con Nicolai, uno stramento muscolare ha colto Mancini, che è rimasto in campo zoppicando fino al termine del primo tempo, ma poi nella ripresa è rimasto negli spogliatoi.

Anche se favorita dalla sfortuna che si accanisce contro il Cagliari in questo inizio di campionato, l'Inter ha abbastanza bene resistito la brutta prova di avvio di domenica scorsa a Varese. La squadra ha saputo reagire a quella doccia fredda che ridimensionava molte

AFFEZIONATO AL POKER



Milano — Inter-Cagliari 4-1. I quattro gol di Boninsegna, dall'alto e da sinistra: dal primo al quarto, realizzato su punizione

UN PO' DI OSSIGENO DOPO LO CHOC DELLA «PRIMA» A VARESE

Boninsegna maramaldo con un Cagliari in dieci

Inoltre - come noto - la squadra sarda ha giocato senza di Riva

Inter - Cagliari 4-1 (2-0)

MARCATORI: al 9' e al 45' Boninsegna, al 61' Gori, al 65' e al 80' Boninsegna.

INTER: Bordon, Fedele, Orlandi, Bertini, Giubertoni, Facchetti; Mariani, Mazzola, Boninsegna, Mora (dal 79' Scala), Nicoli (13 Paganini, 14 Muraro).

CAGLIARI: Capparoni, Valeri, Macchi, Quagliozzi, Nicolai, Roffi; Novellini, Bianchi, Gori, Butti (dal 32' Piras), Nenni (12 Vecchi, 13 Tomasini).

ARBITRO: Schena di Foggia.

NOTE: nella ripresa non è tornato in campo Mancini informatosi nel primo tempo, e il Cagliari, che aveva già compiuto una sostituzione, ha dovuto giocare la 10 uomini. Angoli 5-3 per l'Inter. Tempo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 50.000.

speranze nate dopo le belle partite in Coppa Italia e Coppa UEFA. Si è così impegnata a fondo, sopprimendo alle difese tecniche, che indubbiamente questa Inter ha, con un impegno basato sull'ottima preparazione atletica. Si è così visto un gran movimento.

Il primo gol dell'Inter arriva al 9'. Vi è uno scambio a metà campo fra Nicolai e Facchetti che fa partire un lungo traversone verso l'area cagliaritanza. Quagliozzi è indeciso sull'entrata e Boninsegna può così fermare il pallone di petto e scagliarlo in rete di sinistro,

sulla ricaduta. Il Cagliari reagisce e crea alcune occasioni tutte per Mancini, che ne sbaglia due e quindi alla terza, quando già zoppicava, centra la porta impegnando Bordon in una difficile deviazione.

Il raddoppio dell'Inter è alto scade del primo tempo. Su un centro di Nicolai, Boninsegna è ancora più letale del difensore avversario, e di testa schiaccia nell'angolo basso.

Benché in dieci dall'inizio della ripresa, il Cagliari segna al 65' con Gori, che indovina il tocco giusto in un batti e ribatti davanti a Bordon, su cen-

tro di Nicolai. L'Inter ristabilisce però le distanze quattro minuti dopo. Su un improvviso teso destro di Mazzola da fuori area Copparoni, in tufo, devia contro il palo: la palla rimbalza verso il lato destro dell'area dove la recupera Mariani insidiandola al centro: qui Boninsegna è ancora il più pronto a mettere in rete di testa.

L'ultima rete il centravanti la realizza all'80' con un sinistro rasoterra e angolato, dopo che Bertini gli aveva toccato lateralmente su calcio di punizione dal limite.

SGONFIATO IN UN PAREGGIO SENZA RETI

Molto sul pallido il «derby del sole»

Roma - Napoli 0-0

ROMA: Conti, Peccenini, Rocca; Costova, Santucci, Ballestrero, Negri, Morini, Prati, De Sisti, Spadaro (12 Quiliani, 13 Di Bartolomei, 14 Orzi).

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti (Canè dal 60'), Fogliana; Burgnich, La Palma, Rampanti; Massa, Giuliano, Clerici, Esposito, Braglia (12 Favaro, 14 Albano).

ARBITRO: Pizzino di Catanzaro.

NOTE: angoli 9-4 per la Roma. Cielo semicoperto, terreno in buone condizioni, spettatori 75.000 di cui 25.000 napoletani. Ammoniti: Morini, Giuliano, Burgnich, Clerici e Rocca.

Bruscolotti è stato sostituito per infortunio.

Roma, 13

Densità di attese e di premesse, il «derby del sole» Roma-Napoli si sgonfia in un pareggio senza reti e senza il corredo di un gioco piacevole. Le due squadre scimmiettano la moda del cosiddetto calcio totale e finiscono per neutralizzarsi a centrocampo limitando la loro area di azione a una sessantina di metri, quelli centrali del terreno di gioco, ignorando per lunghi periodi le fasce laterali. Napoli dà la misura di essere

più squadra, ma è la Roma ad avere il maggior numero di occasioni da rete che comunque spreca con generosità e con una piccola dose di sorte contraria. I giallorossi colpiscono una volta la traversa con Prati, mancando un gol già fatto con Negri solo che fallisce il bersaglio a porta sguarnita, reclamano un «ciclo di rigore allo scadere del 90 minuti per un atterramento in area penale di Peccenini da parte di Burgnich.

Roma, dunque, primatista del confronto? Non completamente. Certo assume il ruolo di protagonista con autorità superiore rispetto al Napoli, ma il complesso campano tiene testa con sicurezza agli avversari addottando schemi di gioco più lineari e sorreggendo da ritmo più elevato. A spegnere il gioco appena questo accenna ad accendersi di agonismo ci pensa, peraltro, l'arbitro catanzarese Pizzino, che fa uso frequente del fischietto finendo per incorrere in alcuni errori di valutazione nei falli. Così protagonista diventa l'intervento dell'arbitro rendendoci interpreti di interventi duri. In una di queste occasioni il terzino Bruscolotti, che però gioca stopper su Prati, si frattura il setto nasale e, dopo essere rimasto a terra dolorante, lascia il terreno dell'Olimpico in barella al 60'.

ALLA LAZIO UN CHINAGLIA STA SEMPRE BENE

I CAMPIONI SI ARRANGIANO

Lazio - *L. Vicenza 2-1 (1-0)

MARCATORI: al 30' Nanni, al 49' Chinaglia, al 58' Longoni.

VICENZA: Bordini, Bertl, Longoni; Gorin (dal 46' Perego), Ferrante, Berni, Macchi, Savoldi, Sormani, Fappo, Vitali (12 Sulfaro, 14 Gaspardi).

LAZIO: Pulici, Polentini, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Badiani (12 Morigi, 13 Petrelli, 14 l'Amico).

ARBITRO: Menegali di Firenze.

NOTE: angoli 4-3 per la Lazio. All'inizio della ripresa Perego ha sostituito nel Vicenza Gorin per decisione dell'allenatore.

Vicenza, 13

Con una partita a corrente alternata, e cioè giocata con fasi effluve e pregevoli, seguita da altre confuse e sbiadite, la Lazio si è imposta di misura (2-1) su un L. Vicenza che sembra avere confermato, alla prima partita casalinga, la misura dei suoi limiti.

La squadra c'è, infatti, pur producendo, specie nella prima parte della contesa, in azioni di attacco continue e caparbie, solo raramente è riuscita a trovare un filo conduttore delle proprie azioni da conferire ad esse una qualche validità. La Lazio è

sempre squadra campione d'Italia, ma quella odierna avrebbe certamente consentito una esibizione più significativa, ed il fatto che il Vicenza non sia riuscito ad esprimere la dà appunto la misura delle non poche difficoltà che la squadra di Puricelli dovrà superare per mantenere il passo.

Nella Lazio, tra i chiaroscuri di un gioco complessivamente buono, è spiccata la bella intesa del duo Nanni-Re Cecconi, indubbiamente un punto di grande forza della compagine laziale. Qualche sbandamento si è invece avuto in difesa, nonostante il con-

tinuo appoggio di Badiani. Avvio di marca v'centina con tiri di Sormani e di Savoldi, parati o fuori di poco. Poi la Lazio passa in vantaggio al 30'. Autore del gol è Nanni, dopo un passaggio di Re Cecconi che lo smarca in zona libera.

Nella ripresa al 49' Chinaglia raddoppia su punizione calciata fortissima, mentre Bordin appare sorpreso dietro la barriera. Per il Vicenza accorcia le distanze al 58' Longoni, anch'egli su punizione, con un gran tiro che lascia Pulici di sasso, a fili di palo sulla destra.

**SERIE
"D"**

PRO GORIZIA E PORDENONE SOCCOMBONO FUORI CASA - IL LEGNAGO SEMPRE IN TESTA

VINCE LA TRIESTINA, IMPATTA IL PONZIANA

ASSIEME ALLA BORA E' SOFFIATO (MA PERCHE'?) IL VENTO DELLA POLEMICA

Gli alabardati hanno fatto vedere qualcosa di nuovo e di positivo

L'unica rete è più che meritata - Regista Tosetto, si è andati a pieno regime

Triestina - Bassano 1-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 3' Dri.
TRIESTINA: Fontana 2, Berti 5, Lucchetti 4, Massaccesi 2, De Luca 3, Riva 2, Garofalo 3, Veneri 2, Dri 2, Tosetto 5, Oggian 3, Ianza, Albicocco, Zanini.

BASSANO: Magrin; Gallina, Ambrosi; Lunardon, Primon, Bizzotto M.; Gramola, Borsato, Rigo, Sandri, Fuser (Geremia), Bernardi, Bizzotto A.

ARBITRO: Soliman di Bolzano.
NOTE: giornata fredda con un noloso boro. Terreno un po' scivoloso. Ammoniti Borsato e Gramola. Al 17' del s.t. è stato espulso Gramola per continue proteste. Angoli 9-8 per la Triestina (4-2 nel p.t.). Spettatori 4.500 circa, dei quali 3.400 paganti per un incasso lordo di 4 milioni di lire.

Al «Grezar» c'era la bora. Eppure, malgrado scendesse a folate gelide lungo le tribune e scuotesse di brividi i cinque-mila intirizziti attorno al prato verde, non si può dire fosse il vento che infastidiva di più. A un certo punto, e in special modo sul calare della partita, c'era qualcosa d'altro che faceva alzare il bavero per la stizza; ed era un vento molto più pungente, ma altrettanto subdolo, insinuante: il vento della polemica a tutti i costi, della critica impastata solo di impazienza e di insofferenza. Soffiava a refoli, qua e là, con sempre maggiore intensità, con l'intento di spazzare via rimati entusiasmi e una certa ridestata fiducia.

Più di qualcuno alla fine, malgrado il risultato positivo, se ne è andato stordendo il naso. Una gentile e simpatica tifosa, assidua frequentatrice dello stadio quanto... bellicosa, ci ha per esempio pregato di non avere pietà. Negli occhi probabilmente aveva ancora le immagini dell'ultimo sofferto quarto d'ora; e in eguale stato d'animo devono essersi trovati quanti, sempre in tale frangente, hanno levato il cielo qualche fischio affrettato. Ma diamine, perché? Non si è detto e visto che quelli che stiamo vivendo, in casa alabardata, sono i tempi dell'umiltà e della contenenza più francese?

La sorpresa è il rammarico sono per noi tanto maggiori in quanto proprio contro il Bassano la Triestina ha fatto in dubbiamente vedere qualcosa di nuovo, e soprattutto di positivo. Al bivio in cui ci troviamo, con eguali probabilità cioè di risorgere ma anche di precipitare del tutto, dovrebbe bastare il risultato come fine a se stesso. E invece c'è stato di più. Gli alabardati hanno offerto un primo tempo decisamente entusiasmante, sciogliendo azioni piacevoli e consistenti; si sono indubbiamente smarriti nella ripresa, ma però rinunciando alla battaglia e alla volontà di riprendere il discorso interrotto. Non vi sembrano in definitiva note rassicuranti inserite in quel programma di ricostruzione che tutti caldeggiavano affermando di sostenere moralmente la nuova dirigenza?

Evidentemente il tifoso (o meglio il super-tifoso) appartiene ad una strana fauna sportiva. Troppo presto si rimancia i propositi come altrettanto presto fa a infiammarsi; per poi raffreddarsi al primo contraccolpo contrario. In questa gamma di sentimenti e di umori, che al «Grezar» trovano sempre libera e generosa cittadinanza, diventa tremendamente difficile per una squadra trovare un giusto equilibrio psicologico. Così va a finire che la paura di sbagliare ti afferra alla gola e ti annebbia le idee; la necessità di vincere diventa un incubo e l'impazienza della gente un assillo; e proprio quando lo sbagliare si trasforma in dramma, ingarbiato dai dissensi della folla, allora è la volta che si sbaglia di più.

Dicevamo che nel primo tempo gli alabardati hanno espresso cose egregie. Partiti a tamburo battente, hanno trovato subito per strada il regalo di un gol facile, facile, ma in seguito hanno stramenterato questo regalo legittimando il loro buon diritto al successo dominando per 45 minuti la scena in tutti i sensi. Con la regia di un Tosetto sempre primatore, la macchina rossolabardata ha funzionato a tratti a pieno regime, mancando di un soffio e a volte per eccessiva precipitazione altre marcate. In questo periodo molti hanno avuto modo di esaltare le proprie qualità tecniche e tattiche, a cominciare da quel Berti che nel ruolo di terzino all'olandese ha veramente fatto impazzire centrocampi e difensori del Bassano. Ma non bisogna dimenticare il generoso apporto di Massaccesi, le lucide anche se non molto appariscenti

così tanto, e soprattutto con tanto discernimento.

La ripresa ha cambiato molte cose in campo, ma per una somma di fattori che non devono suonare solamente come demerito della Triestina. Innanzitutto il Bassano. La squadra vicentina in sostanza ha confermato di essere compagine solida e discretamente dotata di qualità tattiche. «Suonata» dal gol subito a freddo dopo soli due minuti, è andata in bambola per quasi tutto il primo tempo, un po' perché così sarebbe capitato a chiunque e molto perché aggredita di continuo e senza respiro. Sarebbe probabilmente crolla-

ta definitivamente se la Triestina, da tanto attaccare, avesse cavato fuori il topolino di un secondo gol. Così non è stato, e dal momento che la speranza è l'ultima a morire, il Bassano nella ripresa ha moltiplicato le sue energie intrav-

vedendo la possibilità di raggiungere il pari.

Qualcuno obietterà che gran parte della ripresa è stata giocata dagli ospiti in dieci uomini, per l'espulsione di Gramola. Ma si sa che nel calcio le leggi matematiche valgono fino a un certo punto, per cui sovente il «va o la spacca» sortisce risultati inaspettati al punto da riequilibrare situazioni di netto svantaggio; senza contare che, mentre la Triestina viveva nella paura di rovinare tutto, il Bassano in questa situazione non aveva ormai più nulla da perdere e tutto da guadagnare.

In sostanza ciò significa che se i rossolabardati fossero riusciti a passare per la seconda volta, la partita non avrebbe avuto più storia e ora ci troveremmo praticamente solo a parlare di note positive senza cercare maledelementi del pelo nell'uovo. Un pelo inutile, perché l'importante era ricavarne dall'impegno di ieri la testimonianza di un risveglio complessivo della squadra, di un recupero morale senza il quale, neppure ingaggiando giocatori di lusso, si può risalire la china.

Ecco perché insistiamo nel dire che il tifoso deve essere tremendamente realista, non dimenticando mai i limiti attuali della compagine di Tagliavini e soprattutto il programma minimo che per ora la società si è imposta. Il discorso sul domani lo si potrà fare a tempo debito: ma non mettiamo per carità il carro davanti ai buoi. Nel carniere abbiamo posto due punti d'oro e un gioco complessivamente migliore; d'accordo sull'attacco cui manca ancora la capacità di sfondamento e su una difesa che ha numerosi compensi: ma ricordiamoci che erano difetti risaputi eppure in parte già risolti. Tagliavini può già dirsi soddisfatto: se poi i dirigenti gli compiranno un paio di giocatori...

Giancarlo Trivellato

LE PARTITE DEL 20.10.74
Bassano - Caorle
Poniziana - Adriese
Pordenone - Coneglianese
Portogruaro - Montebelluna
Pro Gorizia - Dolo
Rovigo - Triestina
Sampierdese - Lignano
Thiene - Legnago
Treviso - Audace

VOCI DAGLI SPOGLIATOI

Tagliavini sorridente: «Sono molto soddisfatto!»

Vasco Tagliavini è ritornato a sorridere. Il tecnico si presenta per la prima volta ai giornalisti dopo una vittoria in campionato. La sua felicità traspare evidente e non cerca certamente di mimetizzarsi.

«Abbiamo vinto ma, quello che forse più conta, è che abbiamo convinto. Quante volte ci siamo trovati ad un passo dal gol? D'accordo, abbiamo centrato il bersaglio una sola volta, ma se lo scario fosse stato di tre, quattro reti, nessuno avrebbe avuto nulla da ridire. Il calcio è fatto anche così. Se dopo il gol di Dri fossimo riusciti a raddoppiare avremmo finito per... vendemmiatori. Sono molto soddisfatto, nonostante lo stringimento pungente, e non lo nascondo».

— Nel finale però il Bassano in dieci uomini ha costretto la squadra ad una difesa affannosa... «Accade sempre così. Quando l'avversario non ha ormai più nulla da perdere si getta allo sbaraglio, moltiplica le sue forze e tenta il tutto per tutto. Sembra un assurdo, ma è così credetemi: quando la squadra che ti affronta rimane in dieci è sempre avvantaggiata, vuol per i motivi già esposti vuol perché in campo non esiste più geometria... «Potevamo vincere per tre-quattro a zero — dice Moncini — ma mi sta bene anche l'1-0 dopo tante settimane di magra».

«Dateci una mano — ci sussurra in un orecchio

il presidente dott. Beltruso — perché abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti».

Anche il consigliere Sbardella ha voluto complimentarsi con Tagliavini e i giocatori:

«Stiamo lavorando attivamente — ha detto — per dare una mano all'amico Beltruso. Per ora l'importante è tamponare la situazione e ciò significa non perdere il passo delle prime. Se la situazione finanziaria ad un certo punto presenterà consistenti schiarite, riusciremo ad acquistare un paio di elementi che già sentiamo d'occhio, e allora si potrà affrontare un discorso più serio sul futuro della squadra».

«Quando si vince — dice Tosetto — va sempre bene. La squadra ha giocato una buona partita e ritengo che il pubblico si sia divertito. Certo, fosse giusto qualche gol in più».

Berti si conferma di settimana in settimana un ottimo terzino... all'olandese, «si fa fatica — dice sorridente — però le soddisfazioni sono maggiori».

«E' dura — osserva Oggian — dover agire da ala tornante. Non nascondo che verso la fine ho accusato un po' la stanchezza».

Dri ha rotto il ghiaccio: «Era ora! Avevi preferito segnare diversamente, ma l'importante era centrare il bersaglio. Speriamo che al gol con il Bassano ne facciano seguito molti altri».

Claudio Nordio

HANNO RISCHIATO GROSSO I PONZIANI OSPITI DELL'UNDICI LIGNESE

PADRONI DEL CENTROCAMPO RISALGONO LA CORRENTE ED È PARI

Lignano, 13

Due belle squadre, il Lignano e il Ponziana, tanta animosità da vero clima di derby, un pareggio che comunque fa onore al calcio, anche se non accenta le due contendenti (ed è in fondo anche questo un fattore positivo, al termine di una partita di calcio): sono gli ingredienti di un 1-1 che ha segnato l'ottimo incontro-contrasto fra due compagini che potranno e dovranno dire parecchio nel proseguo del campionato.

Anche se da due punti di vista quasi opposti: squadra manovriera, quasi elegante il Ponziana, che però continua a difendersi con una solida, omogenea il Lignano, che ha però nel centrocampi il suo reparto meno organizzato, pa-

Lignano - Ponziana 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo Pelizzari all'11'; nel secondo tempo Cirolo al 37'.

LIGNANO: Niero 4; Pavan 3, Splendore 4; Zanfagnin 5, Virgolini 5, Beltrami 5; Degli Innocenti 4, Pelizzari 4, Ciciltra 5, Zanello 5, Gregoratti 4, Manfron, Becolari, Bivi.

PONZIANA: Magris 3; Caltaron 3, Cirolo 3; Gerin 5, Del Piccolo 3, Ravalico 5; Dalle Crode 2, Vidoni 5, Momesso 4, Lenardon 5, Trentin 2, Coronica, Bembo, Januzzi 5.

ARBITRO: Menchini di Ancona.

NOTE: spettatori 300 circa, dei quali circa 200 triestini al seguito del Ponziana. Espulsi per gioco scorretto nella ripresa Trentin al 19' e Beltrami al 27'; ammoniti al 12' del primo tempo Splendore per gioco scorretto. Calci d'angolo 6-4 per il Lignano.

gandone le naturali conseguenze, anche se riesce spesso a rendersi pericoloso, grazie a qualche asseccato lancio in profondità, sul quale è sempre pronto a piazzare la sua zampata il sempre mobile Ciciltra. Ecco perché il risultato odierno sem-

bra più o meno giusto: sul piano della manovra la partita è stata senza dubbio appannaggio dei biancocelesti triestini, per oltre 70 minuti dominatori appunto del centrocampo e quindi del gioco, che però quasi mai si è concretizzato in occasioni da rete.

Il Lignano ha invece creato parecchie occasioni da rete, ma non le ha sapute sfruttare a convenienza, qualche volta anche per mancanza di quel pizzico di fortuna che deve accompagnare certe azioni. Le note di cronaca costituiscono il fedele specchio di queste considerazioni: numerose volte la difesa ponziana, in difficoltà a controllare le sfilate dei gial-

lobli locali, intenso volume di gioco degli ospiti che però vedevano infrangersi al limite dell'area ogni tentativo sui piedi dei difensori lagunari. Tutto stava a indicare che, dopo aver visto la propria rete violata dopo appena 11 minuti, gli avanti biancocelesti sarebbero stati incapaci anche oggi di rompere il ghiaccio, nonostante il gran daffare di Momesso, che pure ha sprecato tanto furore in proteste ed è riuscito alla fine nell'intento di far espellere il suo guardiano Beltrami per un fallo non grave (l'arbitro comunque era stato eccessivamente severo anche con Trentin).

Non per nulla il presidente del Ponziana, Ventura, assolutamente incapace di star seduto, andava mormorando: «E' stata, adesso telefonate a Milano e prendo Boninsegna». Per questo l'entusiasmo ponziano è esploso quasi fuori misura al momento della segnalatura: non solo Ciciltra aveva raggiunto il pareggio e salvato la partita, aveva anche rotto il ghiaccio, con tanti auguri per la prossima partita. La rete biancoceleste è stata proiettata da Januzzi, il cui innesto, al posto di Dalle Crode, all'11' della ripresa, aveva vivacizzato l'intera prima linea. Recuperato a soli 8 minuti dal termine un pallone ormai perso sul fondo, Januzzi ha crociato da sinistra e Ciciltra, a tiro nel corso di una delle sue proiezioni offensive, è stato pronto a insaccare.

Per lo stesso motivo Rumignani, l'allenatore del Lignano, al termine dell'incontro non ha neppure cercato di nascondere la rabbia, il disappunto: «Avevamo in mano la partita, ce la siamo lasciata sfuggire dopo aver dominato e creato un sacco di palli-gol, o meglio è stato qualcuno che ha fatto di tutto per far pareggiare il Ponziana».

In effetti il Lignano sembrava ormai avviato alla vittoria e a determinare una specie di complesso del gol in casa triestina: aveva segnato Pelizzari, all'11', al termine di una bella triangolazione, scaturita da calcio d'angolo: aveva toccato dalla handierina Splendore per Gregoratti, da questi in cross per Degli Innocenti, che serviva

I RISULTATI	
*Adriese - Sampierdese	2-0
*Audace - Rovigo	4-1
*Caorle - Thiene	2-1
*Coneglianese - Pro Gorizia	2-0
*Dolo - Pordenone	2-0
*Legnago - Portogruaro	1-0
*Lignano - Ponziana	1-1
*Treviso - Montebelluna	2-0
*Triestina - Bassano	1-0

LA CLASSIFICA	
Legnago	4 400 61 8 +1
Treviso	4 220 41 6 =
Adriese	4 220 39 6 -1
Dolo	4 130 31 5 -1
Pordenone	4 221 54 5 -1
Portogruaro	4 211 54 5 -1
Lignano	4 130 32 5 -2
Audace	4 121 64 4 -2
Coneglianese	4 121 35 4 -2
Poniziana	4 040 11 4 -2
Caorle	4 112 34 3 -3
Pro Gorizia	4 112 46 3 -3
Thiene	4 112 25 3 -3
Triestina	4 112 13 3 -3
Sampierdese	4 022 47 2 -3
Montebelluna	4 022 14 2 -4
Rovigo	4 013 17 1 -4



La rete del Lignano (la palla, seminascosta, è indicata dalla freccia); ma poi il Ponziana pareggia (Foto Galcinia)



Due momenti del vittorioso incontro della Triestina opposta al Bassano. Qui sopra: la rete che ha dato, finalmente, il successo alla squadra alabardata. Sotto: poco dopo lo stesso autore del gol, Dri, ci riprova con un dosato colpo di testa (Italofo)

Il punto

Il Legnago è sempre a punteggio pieno e sembra fare sul serio. I veneti, che hanno superato il Portogruaro, hanno aumentato di una lunghezza il loro vantaggio nei confronti delle inseguitrici. Oltre alla squadra di Soldo, infatti, ha dovuto arrendersi anche il Pordenone. I neroverdi sono stati costretti alla resa in casa di quel Dolo che, con i due punti di ieri, si è inserito nel gruppetto delle migliori. Alle spalle del Legnago troviamo da ieri l'Adriese, che ha superato la Sampierdese, e il Treviso di Giacomini che ha colto una preziosa vittoria esterna a Montebelluna.

Delle regionali, la sola Triestina ha incassato l'intera posta. Gli alabardati si sono imposti sul Bassano che la settimana prima aveva espugnato il campo del Thiene, e hanno raggiunto la Pro Gorizia, costretta a soccombere in casa della Coneglianese. Il derby regionale fra il Lignano e il Ponziana si è chiuso in parità. La compagine di Rumignani, con il punto ottenuto sul biancoceleste, si è affiancata al Pordenone a quota cinque.

In coda il Rovigo è rimasto solo a reggere il fanalino. La Mercantola della classifica ha dovuto piegarsi sotto un pesante passivo sul terreno dell'Audace.



GLI ERRORI DELLA DIFESA PROVOCANO LA SCONFITTA

NONOSTANTE IL «SERRATE» GLI ISONTINI NON RIMONTANO

Conegliano, 13

Dopo 30 minuti di gioco la Coneglianese aveva già in tasca il risultato della gara e con esso i due punti in palio. La sua vittoria non è discutibile. Se poi le due reti sono scaturite per due errori della difesa avversaria, è un'altra faccenda. La Pro Gorizia, comunque si è dimostrata una squadra convincente.

La squadra coneiglianese ha controllato il gioco per una buona parte della partita, salvo che nella prima mezz'ora del secondo tempo, quando la Pro Gorizia, usufruendo di un forcing, è stata in condizioni di accorciare le distanze, ma i gialloblù hanno serrato le file impedendo al bian-

Coneglianese - Pro Gorizia 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 7' Furlani (autore), al 31' Leonarduzzi.

CONCEGLIANESE: Fongaro; Cosmo, Biasentin; Leonarduzzi, Mattalini, Michelini; Fellina, Darga, Galasso, Scaini, Martini.

PRO GORIZIA: Siricani; 2; Furlani 3, Domenighetti 3; Zoratti 5, Tondello 2, Bianco (n.g.) Plemiccar (n.g.); Ridolfi 3, Michelut 4, Zuttion 4, Barile 3, Omizolo 4.

ARBITRO: De Marchi di Novara.

NOTE: ammoniti Zoratti, Bianco e Martini.

coazzurri di andare a rete. L'occasione migliore i goriziani l'hanno scappata proprio al 55' quando Zuttion — a tu per tu con il portiere Fongaro — gli ha tirato addosso. Niente da dire, insomma, sull'esito dell'incontro e si può aggiungere, anzi, che la Coneglianese ha sfiorato altri gol: per esempio

a un minuto dalla fine quando Martini, in discesa solitaria, passava la palla a Fellina tutto solo e questi sciupava malamente. La prima rete dopo soli 7' di gioco ha tagliato le gambe alla Pro Gorizia, e ciò ha favorito la squadra di casa: su corner, Fellina tirava a mezz'altezza, sulla palla accorrevano due difensori e un attaccante gialloblù (sembra che la palla abbia colpito la gamba di Furlani, provocando l'autore). Anche il secondo gol, al 31', è stato alquanto curioso: al limite dell'area la Coneglianese frulla di una punizione per fallo su Scaini: battuto il calcio si impossessava della palla ancora Scaini che veniva nuovamente steso a terra. Nuova punizione e immediato passaggio a Leonarduzzi il quale fiondeva sulla destra di Siricani segnando imparabilmente. In questa azione, durata sì e no 5 secondi, tutta la difesa goriziana è guardata inutili le proteste e ammonizione al capitano Bianco.

Nella ripresa la Pro Gorizia non è stata a guardare rassegnata: anzi ha avuto un serbatoio degno di un miglior risultato. Tuttavia la gara si è trascinata stancamente, data la quasi incapacità dei goriziani di impensierire il bravo Fongaro. In tutti questi tentativi, rimasti senza premio, quella che meritava ancora è stata la Coneglianese con i vari Martini, Scaini, Fellina e Galasso.

Bruno Bortolotti

● CALCIO. Il Comitato organizzatore della «Coppa Regionale» ha stabilito gli accoppiamenti per il quarto turno eliminatorio che si svolgerà il primo novembre. Queste le quattro partite in programma: Edera-Medea, Trivignano-Aurisina, Pro Aviano-Ruda e Renesse-Doria.

GRINTOSA E INSTANCABILE LA MATRICOLA

Inesistenti i neroverdi

Gli ospiti sono naufragati sul piano collettivo

Dolo - Pordenone 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 32' Tumati; nella ripresa al 25' D'Anna.

DOLO: Zabeo; Magliulo, Bisio; Callegaro, Ballarin, Grande; D'Anna, Favaretto, Molinari, Buson (Tenco dal 32' del s.t.), Tumati.

PORDENONE: Da Pieve 3; Venerus 3, De Pellegrini 2; Zanpa 2, Campagnolo 1, Battisti 3; Mantellato 4, Giannotti 3 (Patat dal 21' del s.t.), Tarlao 2, Fivetta 3, Pletto 4.

ARBITRO: Mazzi di Lodi.

NOTE: pomeriggio di sole con vento abbastanza freddo; spettatori 1500 circa. Calci d'angolo 8-1 per il Dolo.

Due punti in più in classifica uniti ad una voglia matta di mantenere l'alta posizione; al Pordenone non rimaneva che buttare il tutto sul rinnovato terreno di via Cairoli, voltare pagina e pensare ad altro. Queste le previsioni della vigilia. La matricola dolese invece, superato l'inizio impacciato per la mancanza di Ciole e lo spostamento di Grande, ha trovato il bandolo della matassa ed ha sfilato il suo risultato pulito pulito. Più che giusto. A cercare le cause della disastrosa prestazione del neroverdi si dovrà convenire che essi sono naufragati sul piano collettivo, e che la difesa ha dimostrato vuoti

ed ingenuità paurose anche se, per la verità, messa alla frusta da un Dolo grintoso e dalla tenuta eccezionale.

Già al 2' la palla sfugge a De Pellegrini, esce Da Pieve, la palla gli fa tunnel e D'Anna, anche lui sorpreso, non strutta l'occasione. Risponde il Pordenone e al 5' Zabeo deve intervenire in una grossa mischia accesa da Mantellato a pochi passi dal palo. Attacca ora il Dolo: al 7' Buson, al 15' D'Anna, ancora D'Anna che fa impazzire De Pellegrini al 22' ed al 25', poi anche Grande al 27'. E il Pordenone, ci si chiedeva? E' andata proprio così, sparito, e con il comitato Battisti a spremersi i polmoni e Mantellato con Fi-

vetta e Pletto chiamati ad arginare quanto potevano. Il gol al 32', con Tumati che supera facilmente Campagnolo e batte Da Pieve. La ripresa non camola per niente: il Pordenone non accenna a reggere, tant'è vero che al 12' prima D'Anna e quindi Tumati su due battute consecutive si mangiano un bel gol. Il passato pericolo scote un po' i neroverdi ma l'azione manca di penetrazione e quando la ottiene Tarlao si fa pescare in fuorigioco (14'). Viene però il 20' a togliere loro ogni speranza. E' una gran rete: sulla destra fugge Tumati (è fuggito quasi sempre ai suoi guardiani), ne nasce un contropiede fulmineo, palla a D'Anna che si tuffa e di testa batte il portiere sulla sinistra.

E' quasi finita: il Dolo si adagia, prende respiro, ma può farlo senza timore perché anche il Pordenone non trova più forze da adoperare: tenta Mantellato che il 24' lancia Fivetta, questi a Patat ma la palla va a lato.

Walter Martire

Prima categoria

GIRONE B: ROSANDRA E CREMCAFFE' COSTRETTE A SUBIRE UN'ALTRA SCONFITTA

AQUILEIA AL COMANDO A PUNTEGGIO PER LO

IL PORTIERE MARZUTTINI SENZA DUBBIO IL VERO PROTAGONISTA DELLA GARA

Ricreatorio - Fortitudo 1-1

Udine, 13. Il portiere Marzuttini è stato senza dubbio il protagonista di questa gara. Il quasi quarantenne atleta friulano ha infatti disputato un incontro decisamente positivo. In almeno quattro occasioni ha salvato la propria porta da palloni destinati in fondo al sacco. Così i locali hanno potuto conquistare contro la più forte compagine muggesana un prezioso pareggio. Sul piano del gioco infatti gli ospiti si sono dimostrati nettamente superiori ai locali. Grazie all'esperienza di alcuni atleti come Valentini, la squadra giuliana ha potuto mantenere le redini della gara per quasi tutta la sua durata. Il Ricreatorio, sceso in campo privo del centravanti Martina e con l'ala Saccomano in vena solo, di fare errori, non si è mai reso pericoloso in fase di attacco. La stessa rete del pari è frutto di un malinteso della difesa avversaria che ha chiuso la visuale del già incerto Blasina e ha permesso ad un tiro senza pretese di Dreolini di mandare la sfera in gol. Gli ospiti hanno confermato

Primo tempo 0-0. MARCATORI: nella ripresa al 35' Angileri, al 30' Dreolini. RICREATIVO: Marzuttini 5; Gallo 3, Scalone 3 (Zolda 2); Milocco 2, Turi 3, Facchini 4; Saccomano 1, Dreolini 3, Loschi 1, Maggiori 3, Zupiani 2, Parzani 1. FORTITUDO: Blasina 2; Suerz 2 (Fontana 3), Uboni 2; Gobet 3, Petrucci 2, Angileri 4; Jurinich 3, Valentini 3, Crevatin 2, Bernabei 4, Schipiza 2, Dapas. ARBITRO: Grambola di Zoppola. Oggi di meritarlo il posto che occupano in classifica. In difesa l'anziano Gobet nel ruolo di libero è apparso sicuro in tutti gli interventi. Non così però si sono comportati gli altri atleti della difesa. La rete del pareggio locale infatti è imputabile a tutto il reparto. Al centrocampo gli ospiti hanno dominato con sicurezza. Il regista Valentini ha avuto in Angileri e Bernabei due validi collaboratori. Il gran lavoro del centrocampista ha messo in condizione le punte di trovarsi in diverse occasioni in buona posizione per segnare, ma i tiri conclusivi non hanno avuto fortuna. L'ala sinistra Schipiza ha deluso e non è mai riuscito a rendersi pericoloso. Positive invece sono state le prove dell'ala Jurinich e del centravanti Crevatin.

SPLENDIDA PRESTAZIONE AMARANTO

Ronchi - Pieris 3-1

Primo tempo 2-0. MARCATORI: nel p.t. al 4' Brandolini, al 40' Drea; nel s.t. al 21' Rosin, al 30' Di Zorzi. RONCHI: Padovan 3; Brandolini 3, Lepre 3, Furia 3, Novelli 4; Monassi 4; Drea 5, Deiri 4, Princes 4, Rosin 4, Demetio 3. PIERIS: Bonaldi 4; Rumi 2; Gregori 4; Rossi 1 (dal 22' del s.t. Puntis 3); Fedeli 2, Giordani 3; Spanghero 1 2, Spanghero 1 2, Di Zorzi 3, Trombino 3. ARBITRO: Toffoli di Trieste.

Ronchi, 13. Una rete su azione corale manovrata, un'altra che «alla fine neanche la sogna» — come ha sottolineato con proprietà un tifoso — una terza strutturata abilmente dall'attimo favorevole, hanno scandito una prestazione splendida del Ronchi sia sul piano collettivo sia su quello individuale, tanto che il Pieris, tradizionale rivale dei ronchesi, è apparso una squadra sfocata in cui sono affogati tutti i suoi tratti eccezionali di Bonaldi e Gregorin. Fossoro state cinque o sei le segnate, nessuno avrebbe potuto obiettare alcunché considerata la ricchezza del gioco scorciato dai gol amaranto. Gli affondamenti venivano a conclusione di pregevoli impostazioni anche a lungo raggio che hanno evidenziato la ottima predisposizione di Deiri ad assumersi la funzione di regista della squadra. Le punte erano leste a rifinire con efficacia i suggerimenti del centrocampista e in più occasioni i montanti di Bonaldi sono stati accorciati dai difendenti paloni scagliati contro. Un Ronchi di lusso, inaspettato, che

CAPOVOLTI I PRONOSTICI DELLA VIGILIA

S. Canzian - Cremcaffè 2-1

Primo tempo 1-1. MARCATORI: nel p.t. al 35' autorete di Polli, al 42' Dapretto; nel s.t. al 22' Fabris. SAN CANZIAN: Fontana 4; Trevisan 4, Cosolo 3, Zorzon 3, Teat 4, Cimlin 4, Celant 3, Girardo 3, Fabris 3, Zotti 3, Defabris 3 (Calligaris 4). CREMCAFFE': Scabar 3; Morgera 3, Bratto 3, Polli 3, Celie 3, Tricca 3, Bello-Petri 3, Peri 3, Balza 4, Giliardi 2, Milosa 2, Dapretto 3. ARBITRO: Sagati di Manzano.

San Canzian, 13. Il San Canzian, praticando un gioco intelligente e sicuro, ha saputo anche oggi far suo il risultato smentendo i pronostici della vigilia che davano come vincitori i ragazzi di Birmberg. La matricola, ripetendo la bella prestazione di otto giorni fa, ha dimostrato di essere ormai ambientata nella categoria superiore; ha acquistato sicurezza e omogeneità praticando un gioco sicuro e redditizio, senza alcuna paura dell'Aquileia, abile giocatore una grande partita; certo però è parsa squadra meglio impostata e più quadrata del

SI È PRESENTATO AL «GREZAR»

TRIESTINA - BASSANO 1-0



TRIESTINA - BASSANO 1-0. L'attaccante alabardato Garofalo si è presentato ieri per la prima volta ai tifosi locali. Il giocatore, anche se non ancora al meglio della condizione, ha dimostrato di possedere delle buone qualità.

GIRONE A

Bertiolo - Sanvite 3-1 (1-0)

MARCATORI: al 32' del p.t. Molinari; al 10' del s.t. Filippuzzi, al 27' Molinari, al 40' Rambaldini. SANVITESE: Merlin Caporusso, Cecchi, Pin, Cappellini, Asquini, Piazza, Gatti, Campagnolo, Filippuzzi, Beltrame. BERTIOLO: Schif, Rossi, Zanetti, Dosi, Frit, Pagotto; Rambaldini, Toppino, Molinari, Passone, Fittullo. ARBITRO: Della Flora di Fontanafredda. Vittoria netta e indiscussa del Bertiolo sulla Sanvite. Per tre reti a una. I locali evidentemente sono incappati in una giornata negativa e lo si è visto alla prova dei fatti. Non sono mai riusciti a proporre un loro gioco che potesse anteporsi a quello espresso dagli avversari. Le segnatura. Nel primo tempo al 32' Molinari di testa sfruttava un pallone che la difesa locale non riesce a neutralizzare. I locali pareggiano al 10' del secondo tempo con Filippuzzi che, su azione combinata, riesce a precedere il portiere e a mettere nel sacco. Gli ospiti vanno ancora in vantaggio con Molinari al 27', sfruttando un'inesistente dell'intera difesa, e al 40' Rambaldini porta a tre le segnatura per il Bertiolo.

Palazzolo - Tisana 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 37' Mattiuzzi; nel secondo tempo al 22' Franzolini su rigore. PALAZZOLO: Zamparo, Bormaci, Romano, Drusio, Orso; Mattiuzzi, Pagotto, Neri, Zanetti (Zuliani), Venturuzzo. TISANA: Gobatto; Zamparo, Franzolini; Naddati, De Fabbris, Seles, Santacoma, Zanelli, Brandolini, Morelli (Corso), Olivo. ARBITRO: Bragagnin di Gonnars.

Palazzolo, 13. Equo pareggio fra il Palazzolo e la Tisana al termine del derby della bassa friulana disputato al comunale davanti ad un pubblico numeroso ed attento. Sono andati per primi in vantaggio i viola con l'esordiente Mattiuzzi che ha inflitto di precisione nell'angolo alla porta di Gobat. La Tisana ha pareggiato con Franzolini nella ripresa su calcio di rigore concesso per fallo su Morelli.

Brugnera - Pisanese 0-0

BRUGNERA: Geremia; Zanon, Fessio, Bran, Zurlan, Gini; Perez, Geli, Viti, Breda, Tassi. PISANESE: Danzuel; Canton, Boccato; Turchetto, Fosse, Giusti; Catia, Corazza, Maras, Ronchese, Campaner. ARBITRO: Cruciani di Udine.

Brugnera, 13. Il derby della Livenza è terminato, giustamente, con un nulla di fatto. A un Brugnera più tecnico si è opposta con più foga la Pisanese. Però ambedue le squadre hanno schierato una prima linea quasi nulla; quasi, perché, ad onor del vero, i locali, per un paio di volte, hanno impegnato seriamente Danzuel, il che però in novanta minuti è poca cosa. Di contro, la Pisanese non ha mai tirato in porta. Ecco perché è giusto lo zero a zero.

Codroipo - Spilimbergo 2-0 (1-0)

MARCATORI: Bortolussi al 10' del p.t. e Mirolo al 38' della ripresa. CODROIPO: Colussi; Di Poi, Maniaco; Bortolussi, D'Andrea, Cimatti, Mirolo, Liva 11, Pellegrini 12. BUDINI. CODROIPO: Tuharo; Frappa, Del Nin; Giacomuzzi, Felice II, Morassi; Pellis, Bonfornio, Gollab, Marangoni, Tonin 12. Pellegrini. ARBITRO: Zorzi di Montalcione.

Codroipo, 13. Partita decisamente mediocre quella odierna e vinta dagli ospiti solo in virtù di una migliore disposizione tattica. Poche le note salienti: partenza decisa dallo Spilimbergo che perviene al gol al 1' con Bortolussi su punizione. In seguito gioco abulico su entrambi i fronti con sprazzi di gioco appena accettabile; si giunge così fino al 38' della ripresa quando Mirolo realizza per gli ospiti la seconda rete. Pessimo l'arbitraggio.

Casarsa - Basigliano 3-1 (2-0)

Primo tempo 2-0. MARCATORI: nel p.t. al 30' Gollino, al 35' Zonta; nel s.t. al 10' Mini, al 35' Zonta. CASARSA: Querini; Mazzolo, Benedetti; Fabri I, Fabri II, Mattiuzzi; Mini, D'Agostina, Di Benedetto, Antonutti, Fraviani. CASARSA: Daniele Casarin, Benvenuto, Quattrone, Santobucco; Zonta, Bozzato, Gollino, Re, Forianelli. Basigliano, 13. Il Casarsa sembra abbia ingannato la marcia giusta. A farne le spese è stato oggi il Basigliano, piegato con un 3-1 che non ammette repliche. I padroni di casa hanno avuto un buon momento all'inizio della ripresa, quando forse il Casarsa, ormai pago del punteggio di 2-0, aveva tirato un po' i remi in barca. Ne hanno approfittato i padroni di casa, che hanno accorciato le distanze al 10', dando l'illusione al numeroso pubblico presente di poter giungere al pareggio. Sono invece venuti fuori di nuovo con autorità gli ospiti, che al 10' dal termine hanno definitivamente messo al sicuro la vittoria.

ORATORIANI: TERZO APPUNTAMENTO CON LA SCONFITTA

SAN MARCO - SAN MICHELE 3-1

Primo tempo 2-0. MARCATORI: nel p.t. al 22' e al 45' Candusso; nella ripresa al 5' Acquaviva e al 6' autorete di Monticello. SAN MICHELE: Quattrocchi 2 (Bonomo 3); Visintin 2, Boecari 2 (Sturini 3); Kuk 3, Monticello 2, Anzolin 3; Sognasoli 2, Gratton 2, Acquaviva 4, Fogar 3, Bertolo 2. SAN MARCO: Piemonte 3; Ustolin 3, Sartori 3; Lorenzon 3, Luchini 2, Medeti 3; Candusso 3, Sponet 4, Roselli 3, Verzegnassi 3, Pian 3 (Visintin 3). ARBITRO: Passalenti di San Giorgio di Nogaro.

Montalcione, 13. Terzo doloroso appuntamento con la sconfitta per l'undici oratoriano anche se qualche miglioramento, nonostante l'assenza di tre titolari, si è notato. Va detto subito comunque che il punteggio è troppo pesante per il San Michele, il San Marco ha raccolto molto più di quanto abbia seminato anche perché ben due delle tre reti ottenute sono scaturite da altrettanti infortuni della difesa nerarda. In occasione del primo gol, merito dell'ottimo Candusso, Quattrocchi si è fatto cogliere spiazzato, forse perché non si attendeva il pallonetto aerea bastardo della mezza gradiscana, che comunque

TUTTE NEI DIECI MINUTI FINALI LE EMOZIONI CHE HANNO «CONDITO» IL MATCH

MUGGESANA - GRADESE 1-1

Primo tempo 0-0. MARCATORI: nella ripresa al 12' Polo I, al 27' Rupini. MUGGESANA: Dambrasi 2; Stefanini 2, Dilich 2, Varin 2, Pregare 2, Borroni 2; Mancuso 4, Cafueri 2, Degrassi 2 (dal 15' della ripresa Radesteh 2); Ruppini 4, Stradi 3, Ravasini. GRADESE: Chiusso 1; Degrassi 3, Uliani 3; Camuffo 3, Bonaldi 3, Ruppini 3, Polo I 3, Meruzzi 3, Degrassi II 2, Padovan 5, Del Ben 3, Polo II, Fumole. ARBITRO: Aldrigo di Montalcione. NOTE: a quattro minuti dal termine Rusolen ha calcato a lato un rigore concesso alla Gradese. gessana si è presentata nel fangoso terreno amico ad affrontare la Gradese: senza il giovane centravanti Chelleri, ceduto in settimana al Montone, senza il libero Ollisi (infortunato) e domenica a Pieris: lesione alla rotula e gesso per quaranta giorni) e senza l'ala destra Pugliese, squallificata. E sempre in attesa del rientro dal viaggio di nozze di Busato, la forte mezza/ala prelevata dal Marigo. Già da queste poche righe risulta che la Gradese a comandare il gioco, in maniera addirittura perentoria per buona parte della ripresa. Ma prima di interpretare la cronaca vediamo subito come la Mug-

Il punto

L'Aquileia è rimasta sola al comando a punteggio pieno: gli avversari hanno espugnato il campo del Mariano lasciandosi alle spalle un quartetto formato da Isonzo, San Marco, Fortitudo e Gradese. Tutte e quattro le inseguitrici della capofila sono impegnate in trasferta. L'Isonzo ed il San Marco sono tornati a casa con i due punti in tasca conquistati rispettivamente sui campi del Percoto e dell'Oratorio. Vittoria infine del Ronchi che ha piegato largamente il Pieris.

G. M.

Rugby Serie A

Roma, 13. Risultati delle partite della terza giornata del campionato italiano di rugby, serie A: A Roma: Alghia B. Aquila 16-9. A Brescia: Concordia batte Intercontinentale 12-6. A Genova: Amatori Catania batte Cus Genova 16-6. A Padova: Fiamme Oro batte Cus Roma 19-9. A Treviso: Rovigo batte Metacrom 10-4. A Padova: Petrarca batte Arqua 13-0. Classifica: Petrarca e Concordia 6 punti; Metacrom, Alghia, Rovigo e Amatori Catania 4; Aquila, Cus Roma, Arqua e Fiamme Oro 2; Cus Genova e Intercontinentale 0.

G. B.

Mossa - Rosandra Zerial 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel secondo tempo al 4' Urdan, al 42' Zamar II. MOSSA: Cappelletto (1); Marega III (4), Zamar I (3); Marega I (4), Susig (3), Vidos (4); Brevilacqua (3), Princi (3), Urdan (3), Fama (3), Zamar I (1). ROSANDRA: Benevoli (2), Taddeo (3), Zamboni (4) (Clacat (2); Machne (3), Legovich (2), Kirchmayer (4); Perlanelli (2), Colavacca (2), Cori (3), Sodomo (3), Rinaldi (4). ARBITRO: Rossi di Genova.

Mossa, 13. Il Mossa ha colto meritatamente la vittoria a spese del Rosandra Zerial, che ha vanamente cercato di fermare la marcia vittoriosa dei ragazzi di Memo Toros, oggi indubbiamente in giornata di grazia e meritevoli di ogni elogio. A un primo tempo sostanzialmente equilibrato, con gioco stazionario in prevalenza a centrocampo, ha fatto riscuotere una ripresa ricca di emozioni e di bel gioco. I locali andavano in vantaggio con Urdan, che raccoglieva di testa un calibratissimo cross di Fama, precedentemente lanciato da Vidos, e batteva imparabilmente Benevoli. Da questo momento il Mossa trovava in Fama e Urdan i corsori di ogni azione offensiva, e la difesa ospite si doveva salvare con fatica. Il raddoppio era nell'aria, ed a tre minuti dal termine Zamar II riusciva a concretizzare la gran mola di lavoro svolto con un gol, dopo che per due volte i pali avevano detto di no ai tiri dei due marcatori, il Rosandra, dal canto suo, non si dava per vinto, ma le sortite che tentava si facevano a contatto della difesa locale, in cui eccelleva il terzino Zamar I per prontezza e agnismo.

F. F.

GIRONE «A» I RISULTATI

Bertiolo - Sanvite	3-1
Julia - Buiese	2-1
Casarsa - Basigliano	3-1
Palazzolo - Tisana	1-1
Passons - Sedeghiano	0-0
Brugnera - Pisanese	0-0
Spilimbergo - Codroipo	2-0
Cumini - Flumignano	0-0

LA CLASSIFICA

Bertiolo	3	3	0	7	2	6
Casarsa	3	2	0	5	1	5
Passons	3	2	0	2	0	4
Spilimbergo	3	2	0	1	2	4
Julia	3	2	0	1	5	4
Flumignano	3	0	0	2	2	3
Sedeghiano	3	1	1	3	3	3
Sanvite	3	1	1	2	3	3
Basigliano	3	1	1	2	3	3
Palazzolo	3	1	1	2	3	3
Brugnera	3	1	1	2	3	3
Tisana	3	0	2	2	2	2
Buiese	3	0	2	2	2	2
Codroipo	3	0	2	2	2	2
Pisanese	3	0	2	2	2	2
Cumini	3	0	2	1	1	1

LE PARTITE DEL 20.10.74

Tisana - Cumini	
Flumignano - Codroipo	
Passons - Buiese	
Casarsa - Basigliano	
Sedeghiano - Basigliano	
Julia - Brugnera	
Bertiolo - Passons	
Spilimbergo - Sanvite	

LE PARTITE DEL 27.10.74

Tisana - Cumini	
Flumignano - Codroipo	
Passons - Buiese	
Casarsa - Basigliano	
Sedeghiano - Basigliano	
Julia - Brugnera	
Bertiolo - Passons	
Spilimbergo - Sanvite	

LE PARTITE DEL 3.11.74

Tisana - Cumini	
Flumignano - Codroipo	
Passons - Buiese	
Casarsa - Basigliano	
Sedeghiano - Basigliano	
Julia - Brugnera	
Bertiolo - Passons	
Spilimbergo - Sanvite	

Pietro Felace

Cumini - Flumignano 0-0

CUMINI: Clemente; Corgi, Coscano; Ferlizza, Peco, Kreivo; Anzi, Croppo, Barici, De Agostini G. Vizzani. FLUMIGNANO: Pia; Zanin, Sgrazutti; Malsan, Cossaro, Della Chiesa; Bragagnini, Pian, Lussari, Battello, Coriello. ARBITRO: Canciani di Montalcione.

Tricesimo, 13. La matricola Flumignano ha superato con pieni voti

può ancora migliorarsi quando potrà contare sul rientro di Manfreda.

Brevi cenni sulle segnatura. Al 4' su un levitante disimpegno di Rosin, Monassi scende bene, serve al centro Princes che invita Demetio al dribbling, riesce il sorpasso dell'ala che imbecca Brandolini: tocco facile sull'ernie Bonaldi. Al 40' Drea-capolavoro: ferma un pallone volante al limite dell'area, ruota su se stesso e infila il sette alla sinistra dell'estremo difensore ospite. Nella ripresa al 20' Rosin di controbalzo su un traversone da destra fa secco Bonaldi per la terza volta. Marginalmente il Pieris accorcia il pesante passivo con Di Zorzi che su

nell'onnipresente Padovan, la Muggesana è riuscita a mascherare per un tempo le sue lacune, nel corso del quale si è resa anche pericolosa in qualche occasione. Così al 19' all'estate la rete, si è reso costantemente pericoloso. Per finire una annotazione sull'arbitro, che si sarebbe guadagnato la sufficienza se non fosse stato per due esportazioni a nostro avviso, del tutto ingiustificate in quanto i fatti operati da Verzegnassi e Anzolin erano forse un po' duri, ma non certo di entità da richiedere giustificazioni anticipatorie negli spogliatoi.

Giorgio Ghermi

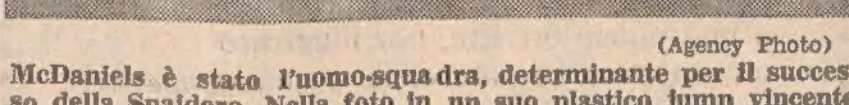
Emilio Rensani

McDaniels non strepitoso ma di aiuto determinante



**Comitato
Moda Casa**

Bassetti • Cassera •
Eliolona • Elma • Giori •
Legler • Zucchi



Presente un'Isotta Fraschini che fu di Rodolfo Valentino

Ammiratissime — durante la sfilata in centro — le vetture della scuderia «Quattrosoldi», che si è presentata con una stupenda Isotta Fraschini «8 A» del

Dopo quello sportivo anche il successo mondano, che ha caratterizzato la cena e il ballo organizzato sabato sera alla Bottega del vino, dove sono venuti tutti i partecipanti, ricevuti con signorilità dai bravi solerti ed appassionati funzionari del Lloyd Adriatico. All' serata erano presenti anche la vedova e il figlio di Renato Verzier, alla memoria del quale la manifestazione era intitolata.

RIUNIONE AGITATA
**Aprile vince
il Derby del trotto**
Roma, 13

Il Derby italiano di trotto, svoltosi oggi all'ippodromo di Tor di Valle in Roma, è stato vinto da Aprile, guidato da Nello Beilei. La corsa è stata disputata sulla distanza di 2600 metri; monte premi di 66 milioni.

La vittoria di un cavallo che non poteva ritenuta valida dai giudici di gara perché aveva «rotto» il trotto durante la corsa ha causato incidenti tra un centinaio di persone, da una parte, e polizia e addetti alle scuderie dell'ippodromo di Torino di Valle, dall'altra. Un incidente che ha causato la pubblica sicurezza di Nettuno, Luigi Piscionieri di 26 anni, è rimasto ferito al volto con un colpo di bastone; ricoverato nell'ospedale S. Eugenio, è stato giudicato guembile in una decina di giorni.

Ma i guai non finiscono qui. I presenti sono avventurati mentre in attesa del «derby», si disputava il premio «Freddy»

CANOTTAGGIO

Classico «caldieron» di fine stagione

Una volta tanto i canottieri delle varie società triestine hanno scalfito la validità del detto secondo cui i marinai fanno molte promesse che poi alla resa dei conti puntualmente non vengono mantenute.

Nella mattinata di ieri i canottieri locali s'erano infatti impegnati a dare vita al classico «caldieron» di fine stagione. Di conseguenza, fedeli alle loro promesse, nonostante le avverse condizioni del tempo caratterizzato da moto ondosio e da refoli impetuosi, i canottieri hanno calato in mare le loro «jole a quattro» e quindi via con buona lena alle voglie del campo di

Qualcuno — vedi la Società Ginnastica Triestina — ha preferito regatare al riparo delle dighe; gli altri invece hanno affrontato le difficoltà del mare aperto lungo la riviera di Bar-

Nel complesso tutti i «calderoni» sono risultati affollati grazie alla presenza di atleti tuttora in perfetta efficienza e di soci, qualcuno veramente avanti con gli anni. Al riguardo va menzionato il «nonno» dei canottieri, Germano Sain del C.M. N. Sauro che a sessantottenne anni è riuscito a conquistare col suo armo un onorevolissimo secondo posto.

Campo superaffollato in casa del «Trieste» che è riuscito a mettere in acqua ben tredici «joie». Letizia particolare nella canottiera della S.G.T. ove si è festeggiato Tormasi, un tempo tricolore nel «due senza» che a venti giorni di distanza, ha colto il secondo successo stagio-

Questi i vincitori delle singole manifestazioni sociali:

Saturnia - C.M.M. N. Sauro

1) Cernaz, Pace, Mengotti, Pregara, tim. Mreule.

Trieste: Kette, Fabricci, Pantalissa, Zambon, tim. Tendella

S.G.T.: Ustolin, Rocchetti, Tomasi, Milazzi, tim. Battistelli.

Adria: Cristofaro, Merina.

Grison, Predonzani, tim. Rosso.
 Nettuno: Valenti, Becic, Bol-
 cicc, Cattalini, tim. Deschmann.

PALLAVOLO
L'Arc Linea
a Fiume

L'Arc Linea ha proseguito la preparazione di precampionato prendendo parte a un triangolare svoltosi a Fiume nelle giornate di sabato e domenica. Presenti il Quarner di Fiume e il Mladost di Zagabria, la squadra

triestina è riuscita a chiudere vittoriosamente di fronte ai fiumani battuti per 3 a 1. Nelle altre partite, i rossoneri hanno dovuto cedere di stretta misura contro il Miladost — 2 a 3 in entrambi gli incontri — e di fronte al Quarner, vincitore del-

la manifestazione.

Nel corso del torneo l'allenatore Gortan ha potuto utilizzare i sei titolari, Claudio e Walter Vellak, Sgomba, Manzin, Grilanc e Andrea Pellarini e in varie occasioni Roberto Pellarini.

Questi i risultati:

Madost - Arc Linea	(3-2 3-2)
Quarner - Arc Linea	3-0
Arc Linea - Quarner	3-1
Classifica — Quarner punti 6.	

Bassetti • Cassera •
Eliolona • Elma • Giori
Legler • Zucchi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste

A Lire 50 per parola

PRESTASERVIZI offersi mattina tuttofare capace, fiducia piccola famiglia persona sola. Cassette 22 G, SPI Trieste. (51018 A)

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte

B Lire 150 per parola

A. STABILE referenziata cerca coniugi soli. Tel. 64535 Trieste. 51139 B

CERCASI stabile o prestasse vizi piccola famiglia ottimo trattamento. Tel. 413965.

75588 B CUOCA-cameriera altamente referenziata e qualificata abituata collaborare con altro personale ottimo trattamento e salario cercano coniugi soli abitanti soprattutto regione veneta. Scrivere ambasciatore Luigi Bolla - 36007 Rosà (Vicenza). 7484 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste

C Lire 50 per parola

IMPIEGATA albergo conoscenza inglese sloveno croato offresi. Tel. 744945. 51117 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 417059 ore pasti.

RADIO televisione autoradio ecc. riparazioni con garanzia servizio riparazioni giornaliere. 72221. 28718 C

TRENTASEIENNE geometra patente C offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 744241. 28928 C

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO

CC Lire 120 per parola

A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Telefonare 767444 orario negozio. 51397 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 28798 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 50968 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41-c, tel. 790497. 51415 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni radio transistori televisori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 50191 CC

ANTENNISTI specializzati Capodistria Lubiana nazionali. Preventivi gratuiti riparazioni televisori. Telefono 763545. 51337 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffitti riparazioni. Lady Plast. v. Ugo Foscolo 5, tel. 744520. 50944 CC

ESEGUIAMO lavatura moquette negli uffici negozi appartamenti. Preventivi gratuiti. Telefonare 39865 9-11 1616. PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. 811504. 50996 CC

PARRUCHE posticci per calvi uomo donna leggerissimi inespugnabili confezionati in proprio. Elda Mitri, Battisti 8 primo piano, tel. 755493. 51197 CC

PELLI montoni, pellicce ecc. pulisce, tinge con garanzia. Cattaruzza, Giulia 13. 26197 CC

PROGETTAZIONE realizzazione impianti elettrici civili industriali sonorizzazione alberghi discoteche. Telef. (0481) 6770. 7102 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci immediatamente al 31877. 3535 CC

VENEZIANE: riparazioni, applicazioni. Preventivi gratuiti. Malossi, Nordio 9, telefoni 767432 - 763475. 28532 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte

D Lire 150 per parola

A. GORIZIA selezioniamo ambasciatori per carriera programmatrice di elaboratori elettronici. Interessanti opportunità inserimento. Presentarsi centro Stella Matutina, via Nizza 36, ore 16-19.30. 7365 D

APPRENDISTA banconiera e giovane festivi liberi cercansi. Telefonare 31551 lunedì. 28890 D

AUTISTA patente B militese cerca ditta locale per consegne città. Presentarsi Manente via XX Settembre 103. 28840 D

CALZATURIFICIO di Varese via Dante 3 cerca commessa. 29223 D

CERCANSI operai apprendisti installatori bandi ottimo trattamento. Via Donato Bramante 12, tel. 720211. 51038 D

CERCASI apprendista o aiuto banconiere bar Rosemarie, Rondina Boschetto 3. 28844 D

CERCASI signorina 16-19enne, presenza dinamica per lavoro di rappresentanza ottima sistemazione alto guadagno. Presentarsi da lunedì ore 9 negozio Borletti, via Rossini 7, Gorizia. 1234 D

LAMIERISTI cercansi carrozzeria Stella, Androna S. Eufemia 5. 28806 D

SALONE Lucia cerca apprendista parrucchiere pratica. Tel. 811238. 51194 D

ISTRUZIONE

G Lire 150 per parola

A. GINNASTICA estetica inizio corsi diurni serali 7 ottobre Enenkel via Battisti 22 761989. 50510 G

A. YOGA inizio corsi 8 ottobre Enenkel via Battisti 22 761989. 50510 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Corsi estivi. 29233 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerta

I Lire 130 per parola

A.A. AFFITTASI appartamento primitrata Sistiana 2 camere soggiorno cucina bagno palazzina. Altro Sistiana lusso tre camere servizi giardino terrazze. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 10 I

AFFITTO appartamento in villa soggiorno camera cucina servizi mobiliato zona centrale. Sciorola, tel. 33201. 28780 I

APPARTAMENTO mobiliato paraggi HORTIS 2 stanze cucina gabinetto affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 28786 I

APPARTAMENTO BALAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggolo centralnata ascensore affitta. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 28786 I

APPARTAMENTO GRADO vicinissimo mare primo ingresso saloncino 3 stanze cucina 2 bagni 2 poggoli centralnata ascensore affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 28786 I

MAGAZZINO 60 mq zona D'Annunzio affittasi 180.000 mensili. Agenzia Gentile, Toro 8. 28824 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste

L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento 2, 3, 4 camere cucina bagno città oppure prima periferia; persone solvibilissime nulla è dovuto all'agenzia per l'affitanza massima assistenza per registrazione contratto. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, telefono 753293. 1 I

COPIA statali offre 2 mensilità per pronto ingresso 2-3 stanze cucina ogni comfort, 80-90.000 mensili. Telefonare 725899 ore 8-11 13-16. 29233 I

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 130 per parola

ALLEVAMENTO visoni Timavo grandi laghi, selvaggi e paesello, prezzi imbattibili. Bravissimo pellicciaia. Visitateci subito. Turriaco tel. 73263. 5053 M

BAMBINI ragazzi giovanetti troverete tutto l'abbigliamento in grande assortimento da Lana e Simbi, via Caprin 5. 500 M

COALA il riscaldamento elettrico svedese che invade Italia. Coala, via Matteotti 52, telefono 774944. 48754 M

DOBERMAN Pincer bellissimi realizzo allevamento vicino ristorante «Vedova», Udine tel. 478496. 7489 M

Continuare in 14.a pagina

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandiera 1
Tel. 61515 - 61516

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»



Renault 12. Le lunghe distanze sono il suo forte.

La linea a freccia per sfruttare meglio le leggi dell'aerodinamica, ti dà alte prestazioni con un consumo limitato.

Il motore (1300 cc) robusto ed elastico, veramente instancabile e la trazione anteriore di Renault 12 trasformano in autostrada i peggiori tornanti di montagna.

La versione Renault 12 TS ti offre inoltre i nuovi sedili anatomici con poggiatesta incorporati, il contagiri elettronico, l'orologio elettrico, le ruote tipo sport, una riserva di cavalli (preziosa nei sorpassi) e il servofreno Master Vac.

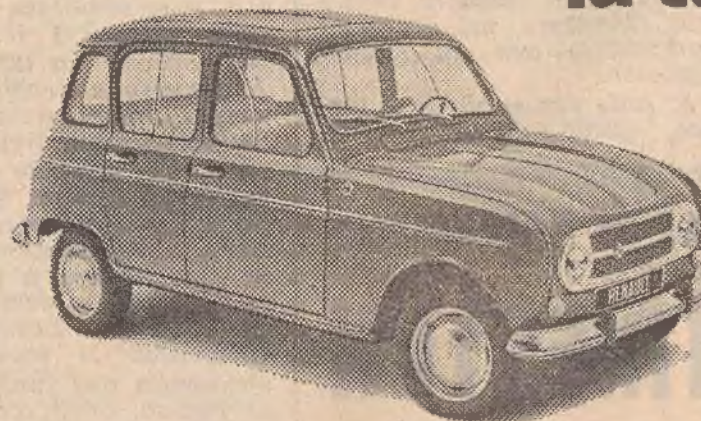
Un comfort di guida così, è difficile trovarlo anche nelle cilindrate superiori.

Trattamento antiruggine, raffreddamento a liquido in circuito chiuso, freni a disco, niente punti d'ingrassaggio (un cambio d'olio ogni 5.000 km).

Renault 12 è una "vera" Renault, provala, scopri che è la tua 1300.

Renault 12: L e TL, 1300 cc, 145 km/h. TS, 1300 cc, 150 km/h. TR, 1300 cc, automatica. Break, 1300 cc, 145 km/h. Prezzo a partire da lire 1.540.000 + IVA

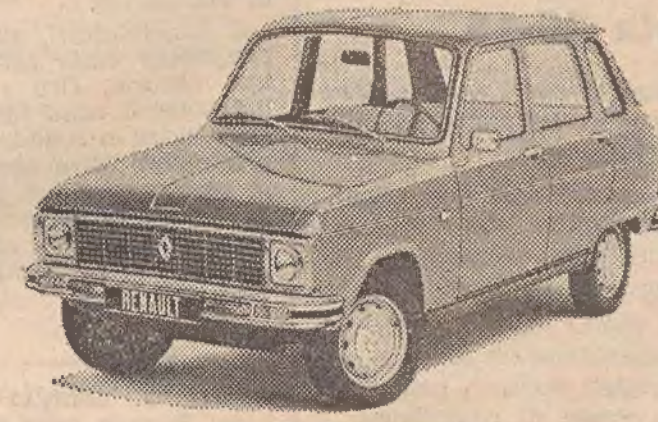
Nella gamma Renault la tua c'è.



Le Renault 4:
850 cc, in due versioni, Lusso ed Export.
Da lire 1.115.000 + IVA



Le Renault 5:
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 950 cc, 140 km/h.
Da lire 1.320.000 + IVA



Le Renault 6:
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 1100 cc, 135 km/h.
Da lire 1.350.000 + IVA



I Coupé Renault 15:
TL, 1300 cc, 150 km/h. - TS, 1600 cc, 170 km/h.
Anche automatica. Da lire 1.990.000 + IVA



Le Renault 16:
L e TL, 1600 cc, 155 km/h. - TS, 1600 cc, 165 km/h.
TX, 1600 cc, 175 km/h, 5 marce. Anche automatiche.
Da lire 1.745.000 + IVA



I Coupé Renault 177:
TL, 1600 cc, 170 km/h, anche automatica.
TS, 1600 cc, 180 km/h, iniezione elettronica.
Da lire 2.490.000 + IVA

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi. Renault da sempre.

Per provare la Renault che preferisci cerca sulle Pagine Gialle (alla voce Automobili) la Concessionaria più vicina. Per avere una documentazione completa delle Renault compila e spedisce questo tagliando a Renault Italia S.p.A. Casella Postale 7256 - 00100 Roma.



Segna con una X le tue Renault preferite

☐ RENAULT 4	☐
☐ RENAULT 5	☐
☐ RENAULT 6	☐
☐ RENAULT 12	☐
☐ RENAULT 15	☐
☐ RENAULT 16	☐
☐ RENAULT 177	☐

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
CITTÀ _____
CAP _____



PIAGGIO

in due si guadagna il doppio..

..prendi Ape per socio

In due si guadagna il doppio perché APE CAR è un socio fedele che lavora sempre per te. APE CAR non conta le ore, non c'è niente che lo sgomenti. APE CAR: un'ampia cabina, guida a volante, comandi e strumenti automobilistici. APE: sette modelli con portata da 190 a 600 Kg. perché tu scelga la soluzione più adatta. APE aiuta il lavoro raddoppia il guadagno.



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL 14 OTTOBRE 1964 FINIVA LA PITTORESCA ERA DI NIKITA KRUSCEV

RESISTE DA DIECI ANNI LA LEADERSHIP DI BREZNEV

Sono molte le crisi che l'attuale segretario del PCUS ha superato indenne: dalla primavera di Praga al deficit agricolo - Il rifiuto del culto personale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 13

Tra oggi e domani i dirigenti del partito comunista sovietico si apprestano a celebrare l'anniversario di dieci anni dalla caduta di Kruscev. Presentano un traguardo particolarmente importante nel momento in cui quasi tutti gli altri governi del mondo, eccezion fatta forse per la Cina, attraversano profonde crisi ideologiche ed economiche. La sera del 14 ottobre 1964, giungeva da tutte le agenzie un dispaccio improvvisi che segnò il culmine di una crisi che si avvertiva già da tempo, la notizia della caduta di Kruscev. Poche ore dopo un altro dispaccio annunciava una notizia ancora più sorprendente, soprattutto perché avrebbe dato un diverso indirizzo alla politica sovietica, la formazione di una «troika» con Leonid Breznev come segretario del partito, Alexei Kossighin, presidente, e Nikolai Podgornij, presidente delle Repubbliche socialiste sovietiche.

Fedeli alla tradizione che è stata creata durante questi dieci anni, i tre dirigenti dell'Unione Sovietica non celebreranno con cerimonie particolari questo anniversario, anche per non cadere nella stessa accusa che era stata mossa a suo tempo a Kruscev, quella di soggettivismo, che in definitiva fu la motivazione principale della sua caduta. Il fatto stesso che a Breznev non venga dato un particolare risalto nella stampa ufficiale, è una chiara dimostrazione che l'attuale classe dirigente non ama mettersi troppo in vista nell'opinione pubblica, evitando quelle ostentazioni e quelle manifestazioni che avevano giovato moltissimo a Kruscev nella sua immagine di fronte all'opinione pubblica straniera, ma che non era stata certamente altrettanto apprezzata dai dirigenti del partito.

Per questa ragione la figura di Breznev si contrappone a quella di Kruscev come un elemento rassicurante della politica interna sovietica, anche se molti ritengono che manchi quel concetto di leadership che l'ex segretario del partito aveva portato avanti con tanta sicurezza e con tanto successo all'estero. Per una classe dirigente che non vuole colpi di testa, che preferisce i passi lenti rispetto alle punte sconcertanti di Kruscev, la direzione collettiva del partito è indubbiamente una garanzia in più di solidità e sicuramente per questa ragione Breznev può tranquillamente affermare che la sua autorità negli affari interni ha sempre avuto un lento ma costante aumento.

La riprova più eloquente è che Breznev è uscito indenne dalle numerose prove che ha dovuto affrontare in questi dieci anni, in cui quasi tutti i problemi di politica sia interna che estera, hanno subito cambiamenti particolarmente profondi a causa degli spostamenti di equilibri che si sono verificati. Il primo problema che Breznev ha affrontato in politica interna, è stato quello dell'agricoltura, la grande malattia sovietica, che aveva attirato critiche particolarmente severe a Kruscev, e una delle ultime iniziative in ordine di tempo è il grande rilancio della Siberia, vista non più come una terra dimenticata, ma al contrario come la possibilità futura dello sviluppo dell'Unione Sovietica in tutti i settori, grazie agli sterminati giacimenti di materie prime sepolti sotto la tundra.

Accanto a questo, l'opera di ristrutturazione dell'unità ideologica dell'intelligenza sovietica e dei paesi dell'Est, che gravitano nell'orbita economica e politica dell'Unione Sovietica. Il «campo socialista» doveva essere ricostruito a tutti i costi e sotto questo aspetto si spiegano due avvenimenti particolarmente difficili da discutere: se non alla luce di un obiettivo di lunga portata. La primavera di Praga prima, i processi contro gli intellettuali sovietici poi, sono indubbiamente le due più serie difficoltà che Breznev abbia mai incontrato nella sua lunga carriera di segretario del partito.

Nel momento in cui si verificano questi due avvenimenti, il PCUS si trova a dover affrontare le critiche di tutto il mondo, in aggiunta alle critiche di molti partiti comunisti occidentali, ma un anno dopo la primavera di Praga, quando venne indetto un congresso internazionale dei partiti comunisti mondiali, la linea politica sovietica ebbe sostanzialmente l'avallo di tutti i partiti comunisti presenti. Nei rapporti internazionali la politica del partito si trova di fronte a un dif-

ficile bivio, la scelta verso la Cina o quella verso l'America. L'intransigenza ideologica del partito comunista cinese non permette avvicinamenti che suonino come compromessi ideologici impostati sull'accusa di revisionismo e d'altra parte il mondo sta assistendo a una vera e propria volontà di distensione con gli Stati Uniti, paese ideologicamente agli antipodi di una concezione marxista della società.

Qual è l'obiettivo finale di questa politica dell'Unione Sovietica, per gli osservatori è chiaro che Breznev non vuole apparire come il leader del paese, anche se di fatto la sua autorità è praticamente indiscussa, e per questo il suo

discorso, rimbalzato sulle pagine di tutti i giornali del mondo, è stato fatto in Moldavia e non a Mosca. La «Pravda» stessa, in un lungo editoriale che apre tutta la prima pagina, nomina soltanto di sfuggita i massimi dirigenti, per concentrare piuttosto la sua attenzione sui grandi temi dell'unità del partito e sul grave problema del disarmo.

U.P.I.

MORTO A GINEVRA il maestro Krips

Ginevra, 13. Il direttore d'orchestra austriaco Josef Krips è morto oggi in ospedale a Ginevra, do-

ve risiedeva. Aveva 72 anni ed era affetto da un cancro polmonare. Krips era nato a Vienna e, dopo aver iniziato la carriera in Germania negli anni '20, si era trasferito a Mosca nel 1937, dove era stato direttore musicale dell'opera di stato di Vienna e della «Hofkapelle» (orchestra di corte) nonché uno degli animatori del Festival di Salisburgo, diresse in applaudite tournée l'orchestra filarmónica di Vienna. Poi passò all'orchestra sinfonica di Londra e infine si trasferì negli Stati Uniti, dirigendo tra l'altro per sette anni l'orchestra sinfonica di San Francisco. Negli ultimi anni era stato esiliato nei principali teatri dell'opera europei, e aveva riscosso uno dei suoi ultimi successi agli inizi di quest'anno a Parigi in una nuova messa in scena di «Così fan tutte» di Mozart.

Josef Krips veniva da una famiglia viennese eminentemente musicale. Suo padre, medico, cantava con tutti i figli nel coro della chiesa dei cammeliani. Josef, figlio primogenito, studiò all'accademia musicale con Felix Weingartner e a 19 anni di vent'anni sostituito della «Volksoper», dove poco dopo assunse la direzione di opera. Passò poi in Cecoslovacchia e in Germania, dove a soli 24 anni fu nominato direttore generale musicale del teatro di Karlsruhe. Venne successivamente chiamato a dirigere nella «Statoper» a Vienna, ma fu costretto ad emigrare per motivi politici e razziali in seguito all'«Anschluss». Nella primavera 1945 riprese l'attività musicale a Vienna. Nel 1946 inaugurò il festival di Salisburgo col «Don Giovanni» di Mozart. Fu uno dei primi direttori d'orchestra occidentali invitati a Mosca, che si recò in città con la sua orchestra al numero 10 degli artisti all'estero con l'orchestra dei filarmónici di Vienna. Dal 1950 al 1954 fu direttore della «London Symphony Orchestra», poi della «Buffalo Philharmonic Orchestra» e della «San Francisco Orchestra». Praticamente ha diretto tutte le maggiori orchestre del mondo.

Insignito di numerose onorificenze austriache, era membro onorario della «Statoper» di Vienna e cittadino onorario di San Francisco. Un suo fratello, Henry Krips, noto per numerose composizioni musicali, è apprezzato direttore d'orchestra all'Australia. (Ansa - Reuters)

IN URSS IL MINISTRO DEL TESORO AMERICANO

Riprendono a Mosca le trattative sul grano

Possibile il ripristino anche totale delle forniture di cereali - Sviluppo dei rapporti commerciali

Mosca, 13

Il ministro del tesoro statunitense William Simon è giunto oggi a Mosca per una visita di quattro giorni. La decisione del Presidente Ford di bloccare una grossa fornitura di grano all'URSS e lo sviluppo dei rapporti commerciali tra Stati Uniti ed URSS saranno gli argomenti principali dei suoi colloqui con i dirigenti sovietici. Al suo arrivo, Simon ha detto di non sapere ancora se durante la sua visita si giungerà a una decisione circa le forniture di cereali annullate da Ford.

Con una iniziativa senza precedenti, il Presidente Ford le ha bloccate e ha disposto che tutte le forniture di cereali all'estero superiori a un certo quantitativo vengano d'ora in poi sottoposte alla preventiva autorizzazione della Casa Bianca. Simon ha detto che conta di avere con i dirigenti sovietici un dettagliato scambio di vedute sulla situazione cerealicola nel mondo. Secondo fonti americane, prima della sua partenza da Washington, Simon avrebbe dichiarato di prevedere che le due forniture di grano annullate saranno ripristinate in buona parte, se addirittura non completamente. Un altro scopo della visita a Mosca del ministro del tesoro statunitense è di inaugurare una riunione del consiglio commerciale ed economico USA-URSS, formato un anno fa per sviluppare il commercio tra i due paesi. Una delegazione di uomini d'affari statunitensi è giunta ieri a Mosca per partecipare alla riunione. (Ansa - Upi)

SVILUPPI NELLE INDAGINI SUL SEQUESTRO DEL MEDICO

Arrestati due capi del rapimento Rossini

Si tratta di due pastori sardi che sono stati catturati in un casolare nei pressi di Canossa - Recuperati quattro milioni del riscatto

Reggio Emilia, 13

Sebastiano Moro, il pastore sardo di 49 anni, originario di Ovada (Nuoro), ritenuto uno dei capi del rapimento del medico sammarinese Italo Rossini e della figlia Rossella, è stato arrestato, oggi a Canossa, dai carabinieri e dalla polizia assieme ad un altro pastore Salvatore Coli, di 33 anni, di Orani (Nuoro). I due sono stati trovati in possesso di oltre quattro milioni di lire, i biglietti di banca da diecimila lire la cui serie corrisponde a quella delle banconote servite per pagare i 252 milioni del riscatto.

Sebastiano Moro, colpito già

sta volta però, almeno in un primo tempo, non sono stati i numeri di serie a insospettire gli investigatori, quanto l'odore di pecorino che impregnava le banconote. In vari istituti di credito dell'Appennino reggiano, infatti, venivano da qualche tempo depositate somme diverse, tutte in biglietti da diecimila, che avevano odore di cacio pecorino. Il fatto è giunto all'orecchio dei carabinieri che, individuato l'ultimo deposito fatto in una banca di San Polo d'Enza, hanno confrontato la serie dei biglietti con quella del riscatto Rossini, rilevandone l'identità.

L'ispezione tra loro, il nucleo investigativo dei carabinieri e la questura di Reggio Emilia hanno preparato la trappola. Appreso che il versamento era stato fatto da Salvatore Coli, quest'ultima mattina un gruppo di carabinieri e di agenti, al comando del capitano Gallesse e del capo della mobile, dott. Madalena, hanno chiuso la zona, vicino a Canossa, dove il casolare, in casa sembrava ci fosse solo Coli, che era andato ad aprire, ma subito da un'altra porta è stato visto Moro, che è fuggito lungo i canali di cui è ricca la zona. È stato inseguito per circa 400 metri, poi è stato bloccato.

In tasca ad entrambi, gli investigatori hanno trovato somme diverse (150-200 mila lire) in biglietti con la serie Rossini e, sotto una trave del casolare, è stato poi trovato un sacco con quattro milioni. Sono state controllate alcune banconote ed è stato accertato che anche queste erano della serie Rossini. Nella casa erano anche carte e documenti, munizioni, pezzi di armi smontate. Nel portafoglio di Moro c'era un ritaglio di giornale che parlava nel processo di Arezzo.

Carabinieri e polizia, su autorizzazione del sostituto procuratore della Repubblica di Reggio Emilia, dott. Tarquini, hanno portato a termine, anche altre indagini nella zona. Dai documenti sequestrati e dalle altre indagini pare sia stato possibile acquisire elementi utili alle indagini che non sono stati precisati. Si sa però che si

stanno cercando altre persone nell'Italia centrale. (Ansa)

MESSA CELEBRATA da vescovi argentini

Città del Vaticano, 13. In concomitanza con la chiusura del congresso eucaristico nazionale argentino, che si conclude oggi a Salto, i padri sinodali e nazionali argentini hanno celebrato stamane una liturgia eucaristica nella basilica di San Pietro. (Ansa)

PER IL VICEPRESIDENTE DESIGNATO ANCORA UN'ALTRA GRANA

ROCKEFELLER SOTTO INCHIESTA ANCHE PER LA SUA BIOGRAFIA

Continuano le indagini sui «doni» (uno di cinquemila dollari a Kissinger)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 13. Nelson Rockefeller, vicepresidente designato degli Stati Uniti, si è assunto l'intera responsabilità della pubblicazione di un lavoro biografico edito nel 1970, vivacemente criticato nei confronti di Arthur Goldberg, avversario democratico di Rockefeller all'epoca delle elezioni per la carica di governatore dello stato di New York.

Nelson Rockefeller ha telefonato ieri a Goldberg per metterlo al corrente del suo atteggiamento in relazione al libro. Secondo il vicepresidente designato, suo fratello Laurence investì 50.000 dollari nella pubblicazione del libro, scritto da Victor Lasky, ma lo fece esclusivamente come impiego di capitale, trattandosi di un buon affare. Rockefeller se ne assume la responsabilità essendo implicato nel-

ANCORA IN OSPEDALE il premier Ciu En-lai

Pechino, 13. Il vice primo ministro e ministro del commercio estero australiano James F. Cairns, attualmente in visita in Cina, ha dichiarato che il primo ministro cinese Ciu En-lai si trova tuttora in ospedale e non può ricevere visitatori. Cairns ha precisato di avere ricevuto tale informazione dopo che aveva detto che sarebbe stato lieto di rivedere Ciu En-lai, dal quale era stato ricevuto in occasione di una precedente visita in Cina. Cairns ha aggiunto: «Ciu En-lai è ancora in ospedale. Le sue condizioni non sono peggiorate, ma i medici hanno ora deciso che egli non deve ricevere visitatori». Cairns ha tenuto una conferenza stampa dedicata all'esposizione economica australiana, da lui inaugurata a Pechino venerdì scorso, nonché al colloquio avuto col vice primo ministro cinese Li Hsien-shen, col ministro del commercio estero Li Chiang e col ministro dell'agricoltura Sha Feng. Cairns ha detto di avere espresso ai suoi interlocutori cinesi l'opposizione dell'Australia agli esperimenti nucleari nell'atmosfera. (Ansa - Afp)

UNA NUOVA MINACCIA PENDE SULLA FRAGILE TREGUA IN VIGORE NELL'ISOLA

PRONTA LA SCIMITARRA TURCA A SCIogliere IL NODO DI CIPRO

E' possibile, secondo il premier Ecevit e il capo di stato maggiore Semih Sancar la terza offensiva se non sarà trovata al più presto una soluzione politica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ankara, 13. Il capo di stato maggiore dell'Esercito turco, generale Semih Sancar ha affermato, in un'intervista pubblicata oggi dal settimanale «Yanki» o non comunista, che la continuazione di una situazione del genere — ha affermato — rende sempre possibile un'ultra esplosione di violenza. Ha aggiunto che in caso ci si avessero altri massacri di turchi, il suo paese non potrebbe restare indifferente. Ecevit ha sostenuto che quando e se la sicurezza del turco-cipriota potrà essere completamente garantita si potrà procedere al ritiro delle truppe turche e perfino a restituire una parte del territorio senza aspettare la ripresa delle trattative.

Intanto si apprende che a Cipro la stampa favorevole all'ar-

turco-cipriota che si trovano nella zona meridionale dell'isola, zona controllata dai greci, Ecevit ha detto che essi sono attualmente dei prigionieri o degli ostaggi. «La continuazione di una situazione del genere — ha ammonito — rende sempre possibile un'ultra esplosione di violenza. Ha aggiunto che in caso ci si avessero altri massacri di turchi, il suo paese non potrebbe restare indifferente. Ecevit ha sostenuto che quando e se la sicurezza del turco-cipriota potrà essere completamente garantita si potrà procedere al ritiro delle truppe turche e perfino a restituire una parte del territorio senza aspettare la ripresa delle trattative.

Intanto si apprende che a Cipro la stampa favorevole all'ar-

turco-cipriota che si trovano nella zona meridionale dell'isola, zona controllata dai greci, Ecevit ha detto che essi sono attualmente dei prigionieri o degli ostaggi. «La continuazione di una situazione del genere — ha ammonito — rende sempre possibile un'ultra esplosione di violenza. Ha aggiunto che in caso ci si avessero altri massacri di turchi, il suo paese non potrebbe restare indifferente. Ecevit ha sostenuto che quando e se la sicurezza del turco-cipriota potrà essere completamente garantita si potrà procedere al ritiro delle truppe turche e perfino a restituire una parte del territorio senza aspettare la ripresa delle trattative.

Intanto si apprende che a Cipro la stampa favorevole all'ar-

dell'allora governo militare di Atene da forze esterne che si trovano ora fuori di Cipro così che è impossibile perseguirle.

A. P.

TRAGICO VOLO dalla Torre Eiffel

Parigi, 13. Una giovane donna si è gettata dal primo piano della Torre Eiffel ieri. Con lei sono state persone che si sono uccise gettandosi dalla celebre torre. La poveretta è andata a finire su uno dei supporti di ferro su cui poggia la torre e per i vigili del fuoco è stato assai difficile recuperare il corpo. L'identità della donna non è stata ancora accertata. (Ap)

Soldati turchi sparano: due feriti

Nicosia, 13. Il governo cipriota ha reso noto che le truppe turche hanno aperto il fuoco ieri sera su tre greci-ciprioti, ferendo gravemente una donna. Secondo il comunicato governativo, la donna, Androulla Savva di 25 anni, si trova in condizioni critiche all'ospedale militare britannico di Dechella. I soldati turchi hanno sparato contro i tre mentre questi stavano facendo ritorno alle loro case nel villaggio di Akima, attualmente occupato dalle forze turche, che era stato evacuato dal greco-cipriota al momento dell'invasione turca del 20 luglio scorso. Dei due uomini, che si trovavano con la giovane rimasta ferita, in quello che è stato definito dal comunicato un agguato dei soldati turchi, uno è sano e salvo, ma dell'altro non si hanno notizie.

RITO IN SUFRAGGIO di Pio XII

Roma, 13. Una messa in suffragio di papa Pio XII, «Defensor Civitatis», è stata celebrata stamane, nella chiesa di Santa Monica gemita di fedeli, dal vescovo belga mons. Van Liesdonk, vicario del Papa per lo Stato della Città del Vaticano. (Ansa)

POSSIBILE UN «TERREMOTO» NELLE FILE DEI CONSERVATORI INGLESI



Telefoto Upi
Londra — Un'immagine di Heath quando era primo ministro

Sembra ormai certa l'«uscita» di Heath

Il probabile successore sarebbe William Whitelaw. Avviata anche la riorganizzazione totale del partito

Londra, 13

La crisi del movimento conservatore inglese, al di là di due scandali elettorali consecutivi, è esplosa in questo stacco «week-end» all'indomani della consultazione del 10 ottobre. La crisi non è solo di leadership — Edward Heath, va via, la cosa viene data, oggi per scontata — bensì è soprattutto di carenza del partito.

La crisi è tale da essere paragonata a quella dei liberali negli anni venti. Trenta quando essi, partito avanzato rispetto ai conservatori, mancarono di sentire le esigenze socio-economiche del paese — colte invece dal neonato partito laburista — al momento della «grande crisi». Nel caso attuale una carenza di leadership aggrava la situazione dei conservatori, nelle cui file di vertice si è aperta pertanto — per ovviare all'attuale crisi — una spaccatura che potrebbe portare a una «operazione successione» a Edward Heath.

Che Edward Heath si dimetta, è secondo i più autorevoli domini londinesi, decisione già presa e irreversibile. Heath diventerebbe portavoce per gli affari esteri (gli stanno a cuore quelli comunitari in particolare) come fece dieci anni fa sir Alec Douglas-Home, quando, battuto alle elezioni, passò al gabinetto-ombra accettando di servire un suo ex-colaboratore, cioè Heath stesso. Ora Heath diventerebbe forse collaboratore di William Whitelaw, l'uomo di cui si parla di più come successore.

Quali sono i nomi dei personaggi impegnati nell'operazione successione? più di un osservatore li aveva indicati già tempo addietro, un ben informato quotidiano londinese, come il «Daily Mail», li aveva proposti l'altro giorno, e i giornali domenicali oggi li mettono

in mostra. Si tratta di due «eligmakers», cioè di due grandi elettori più che concorrenti in lizza, e cioè lord Carrington e Edward Dewart, un favorito per la successione, William Whitelaw; e altri che lo tallonano: sir Keith Joseph, Robert Carr, sir Christopher Soames, e anche una donna, l'ex-ministro dell'Istruzione Margaret Thatcher. (Ansa)

Fr. Agnello (Edoardo) Furlan da Trieste di anni 70

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA ed ELENA, e i fratelli RICCARDO e ANTONIO, i nipoti e i congiunti tutti.

14-10-1972 — 14-10-1974

Rina Zweyer nata Piol

I familiari La ricordano con immutato affetto.

14-10-1974

Ottavia Pantoni

È sempre vivo nel nostro cuore. I figli BRUNA e BRUNO.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edizione della R. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è edito
dalla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

PELLICCE pregiate comuni qualità superiore, sempre modelli superleggeri, ogni tipo, giacche, giubbotti. Prezzi occasionali. Pellicceria Cervo via XX Settembre 16 III ascensore. 37 M

PELLICERIA Ziliotto via Milano 16, troverete leopardi, zebre, ghepard, coccodrilli, visoni canadesi tutti gli incroci, breitschwanz, persiani sud est, linci russe e canadesi, volpi tutte le tinte, marmotte canadesi, lupi, cuscutori, castori, ratti, musche, modelli alta moda 1974-75, prezzi controllati, incredibili. 26899 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi tappeti quadri mobili intagliati, vuoto appartamenti soffitti. Telefono 31428. 51329 N

COMPERO quadri orologi pianoforti mobili, tutto di prima massima. Tel. 38196 36620. 28916 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio da letto, soggiorni, ingressi, cucine componibili, camere salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903. 23 NN

A. LETTINI con materassi 15 mila. Grandioso assortimento carrozine, passeggini, recinti, seggioloni, materassi, guan-

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
Bari	07.30	13.20
Brindisi/Taranto	07.30	13.20
Cagliari	07.30	13.20
Catania	07.30	13.20
Genova	07.30	13.20
Lampedusa	07.30	13.20
Milano	07.30	13.20
Napoli	07.30	13.20
Palermo	07.30	13.20
Pantelleria	07.30	13.20
Reggio Calabria	07.30	13.20
Roma	07.30	13.20
Trapani	07.30	13.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
Bari	07.30	13.20
Brindisi/Taranto	07.30	13.20
Cagliari	07.30	13.20
Catania	07.30	13.20
Genova	07.30	13.20
Lampedusa	07.30	13.20
Milano	07.30	13.20
Napoli	07.30	13.20
Palermo	07.30	13.20
Pantelleria	07.30	13.20
Reggio Calabria	07.30	13.20
Roma	07.30	13.20
Trapani	07.30	13.20

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.30	13.20
Atene	07.30	13.20
Barcellona	07.30	13.20
Bruxelles	07.30	13.20
Colonia/Bonn	07.30	13.20
Copenaghen	07.30	13.20
Düsseldorf	07.30	13.20
Francfort	07.30	13.20
Ginevra	07.30	13.20
Londra	07.30	13.20
Madrid	07.30	13.20
Malta	07.30	13.20
Monaco	07.30	13.20
New York	07.30	13.20
Parigi	07.30	13.20
Stoccarda	07.30	13.20
Tel Aviv	07.30	13.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	08.00	13.50
Barcellona	08.00	13.50
Bruxelles	08.00	13.50
Colonia/Bonn	08.00	13.50
Copenaghen	08.00	13.50
Düsseldorf	08.00	13.50
Francfort	08.00	13.50
Ginevra	08.00	13.50
Londra	08.00	13.50
Madrid	08.00	13.50
Malta	08.00	13.50
Monaco	08.00	13.50
New York	08.00	13.50
Parigi	08.00	13.50
Stoccarda	08.00	13.50
Tel Aviv	08.00	13.50

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	16.50
Catania	16.20	16.50
Crotone-Catanzaro	16.20	16.50
Palermo	16.20	16.50
Roma	16.20	16.50

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	10.40
Catania	10.20	10.50
Crotone-Catanzaro	8.00	8.30
Palermo	10.20	10.50

il carciofo è salute

per questo beviamo Cynar
contro il logorio
della vita moderna



CYNAR

l'aperitivo a base di carciofo

calini, brandine, reti, materassi Permaflex, scale, scarpieri, lettistipi, armadi guardaroba, armadietti. Negozio specializzato poltrone ammassate, divanetti, bellissimi salottini, cucine, matrimoniali, soggiorni, ultimi arrivi. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 789440. 28694 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti mobili singoli ultimi modelli prezzi bassi: «Poli», Grimaldi 11. 111 NN

APPROFITTA bellissimi salotti pelle 690.000 ancora pochi disponibili: Poli - Grimaldi 11. 111 NN

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli, vasta esposizione, prezzi bassi: Poli, Grimaldi 11. 111 NN

MATRIMONIALI lussuosi, altri comuni massima garanzia prezzi bassissimi. Piccarini 49. 51136 NN

PIANINI prezzi imbattibili permutate visitateci. Juke-Box, KX Settembre 32. 28692 NN

COMMERCIALI

O Lire 150 per parola

ARGENTO oro acquisto (disimpegno Polze Pegno). Commercio preziosi Corso Italia 28. 1.0 piano. 46673 O

MONETE da collezione acquistate a prezzi massimi, scambi, vantaggioli, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 201 O

MONETE italiane acquisto massimo prezzo. Tel. 31230 chiamare dopo 17.45. 51359 O

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE FALLIMENTARE

AVVISO

DI VENDITA ALL'INCANTO

MOTONAVE TUNA PRIMA

Giorno 7 novembre 1974, ore 11, presso il G.D. dott. Michele Mezzatesta, sarà venduta la motonave TUNA PRIMA, anno di costruzione 1967. Stazza lorda tonnellate 1294,85. Portata lorda tonnellate 1375. Prezzo base d'asta L. 739.840.000 aumentabili di L. 10.000.000 per volta. Cauzione L. 73.984.000, più L. 110.826.000 per spese con vaglia cambiabili Banco di Sicilia intestati all'avv. Carmelo Lo Cascio, curatore del fallimento S.P.A. TUNA, da versare prima dell'incanto. Maggiori informazioni saranno fornite dalla Cancelleria e dal Curatore, avv. Carmelo Lo Cascio, via Rodi 1 - PALERMO - Tel. 212702.

In Cancelliere: Zagara

«PICCOLO»

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata. Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

oro acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polize. Darvil, piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 51234 O

ORO argento acquisto (disimpegno polize). Commercio preziosi, corso Italia 28, primo piano. 51074 O

SCAMBI vantaggioli oggetti d'oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stern, via Mazzini 40. 125 O

SCAMBI compero pagando bene oro argento preziosi oreficeria Pison Tarabochia 6. 28566 O

ALIMENTARI

O Lire 150 per parola

D.I.B.E.M.A. VENDITA DEL RILARE momento non tutti sanno SPAREMIO. In questo particolare momento ad acquistare garbie casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione D.I.B.E.M.A. si risparmia molto! Vini Cabernet Merlot Toca gradi 10,5 lire 250 il litro, grado 12 lire 280 il litro. Acqua minerale lire 95 il litro. Bibite da litro lire 185. Birra formata familiare lire 200. Tutti i prodotti possono essere consegnati a domicilio dietro pagamento di tale servizio. Bottigliera D.I.B.E.M.A. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e sede via Pagliarici, telefono 78943. 29053 OO

L'ACQUA D'EVIAN originata dalle montagne dell'Alta Savoia, diuretica e disintossicante, necessaria al buon funzionamento renale e alla depurazione dell'organismo, pura e leggera è l'ideale per la preparazione del biberon. Potete acquistarla a un ottimo prezzo nelle migliori farmacie e negozi, oppure riceverla direttamente a casa telefonando alla Bottigliera D.I.B.E.M.A. via Commerciale 27, tel. 418762 o al deposito e sede, via Pagliarici, telefono 78943. 29053 OO

LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA

FORD-VIA CABOT 24-TRIESTE

A. MUGGIA AUTOSALONE telefono 272621 vende: Alfa Sud 72, Volkswagen 72, Miniminor 72, 124 68, 124 coupé 69, 850 special 70, 500 F 68, Simca Rally 72, Giulia 1300 69, Chrysler 71, 125 68, camioncini Diesel Ford Diesel 615 N, 1 e Volkswagen. 28943 O

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, P.D.C.V. DE CARLIS, SANZIO 13: Vetture usate con garanzia Fiat 850, 650 special 69, 1100 R 66, NSU 1000 70, Renault R12 70, Simca 1000, 1100, 1301 S, 1200 S coupé, MATRA Baghera. Festivi 10-12. 28977 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà) una tantum pagata su tutte le autovetture. 128 69 (impianto gas); 124 68 66; 850 coupé 69 67; Bianchina 68; 500 68; Giulia 1300 71 68; Junior 1300 68; Volkswagen Cabriolet 71; Simca 1301 special 72. Permutate, rateazioni. 28507 Q

ALLA CONCESSIONARIA P.E.L. via Bruner, 14: Rekord 4 porte lusso '64, Kadett 1000-1100; VOLKSWAGEN 1200 '63; SIMCA 1000 GLS '68 '72; FIAT 850 Special '69, 1100 R '66 '67; 1500 C '65, 125 '68. 51053 Q

CLAO Bravo Boxer Vespe consegnate immediate sempre a prezzi invariati, Agenzia Piaggio, tel. 764127. 28806 Q

CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende occasioni: Peugeot 204 68 71, 504 70 71, Fiat 850 special 68, 850 coupé 71, 124 normale 72 67, 125 special 71, 1500 72, Simca 1000 71. 1518. Visitateci! 51011 Q

HABITAT IDEALE OLIVO ARTEMISIO 54. Impresa vende occasione appartamenti moderni nel verde con panorama sul golfo vicino al centro linee 3 e 4, fermata Balardi. Visite pomeriggi. 51054 S

NAUTICA «Adriabosco», Riva Grumeto 2. Offriamo a prezzi convenientissimi cabinati vela metri 7,20, 7,90, 9,10. Motor-sailer 10,50, motoscaph fuori-bordo, gommoni. Prenotando entro 15 ottobre. Visitateci! 29069 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 150 per parola

A.A. QUADRI d'autore per investimento. Gemellaro Corso Italia 9. 72. Simca 1000 Rally '71, Opel Kadett Coupé '70, NSU 1000 '69/72, Opel Caravan '71, Simca 1301 '67, Peugeot 204 '71, R 12 TL '70 71, R 16 TS '71, Volkswagen Porsche '71, Alpine A 310 '73, Gordini Rally '72. 28824 R

TRATTORIA con vasto giardino, parcheggio tutto licenze vendesi 16.000.000 condizionando pagamento, altre tutte posizioni tutti prezzi venditori. Agenzia Gentile, Toro 8. 28824 R

NEGOZIO elettrodomestici lampadari vendesi 15.000.000; negozio arredamenti TV - radio ecc. vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28822 R

PANIFICIO centrale ottima zona vendesi 15.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 28824 R

SALONE parrucchiere avviato vendesi; altro paraggi Garibaldi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28824 R

CASE, VILLE, TERRENI

Lire 150 per parola

A.A.A.Z. ZONA Servola vendesi terreno edificabile con possibilità lottizzazione per abitazioni uso civile. Cassetta 22 I SPI Trieste. (50437 S)

A.A.A. VENDESI appartamento occupato (Gretta) panoramico terzo impiego capitale; 3 camere bagno cucinella; 2 camere bagno; altro perugino 2 camere cucina gabinetto secondo piano. Agenzia Aurora Gymnastica 1. 10 S

ceria vendesi 5.500.000; altro 2.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 28822 R

ALIMENTARI frutta-verdura zona bellissima ottimo lavoro causa amnistia cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28822 R

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali, quinquennali, decennali, statali, parastatali aziendali 10% finanziaria. Telef. 741515 Crispi 8. 50991 R

AVVIATISSIMA panetteria con forno vendesi. Informazioni presso studio rag. Berci, piazza S. Giovanni 4. 51233 R

BAR centrali posteggio Totocalci bene avviati venditori anche condizionando pagamento; altro zona Franca tutte licenze vendesi 9.000.000; altro diverse zone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28822 R

CAFFE' - latteria fortissimo lavoro documentabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28822 R

CARTOLERIA profumeria zona Roiano vendesi 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 28822 R

CAZZOLERIA con immobile se- ntrale vendesi 14.500.000; altra centralissima vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28822 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaso 2. 51333 R

INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 2.000.000. Il capitale resta vostro rivalutando. Referenze bancarie polizza assicurativa e garanzia di reddito. Corrispondenti in tutta Italia. Per documentazione completa scrivere telefonare (049) 654755 - 654034 1CS via Savelli 15, Padova. 7497 R

APPARTAMENTI zona Fiera occupati casa 10 anni 2 stanze soggiorno cucinella bagno poggio vendesi 20.000.000 minimo trattabile; altro soggiorno, una camera, camerino, poggio, vendesi 15.000.000; altri zona Università mobiliati venditori 17.000.000 16.000.000; altro zona Piccardi 2 camere soggiorno bagno 38.000.000 venditori. Agenzia Gentile, Toro 8. 28824 R

APPARTAMENTI ottime rifiniture avanzate fase costruzione possibilità mutuo venditori. Telefonare ufficio 69138 69735. 51839 S

APPARTAMENTO 8 stanze 4 servizi 1.0 piano posizione centrale riscaldamento metano autonomo adatto uffici ottimo investimento venditori con facilitazioni pagamento. Informazioni presso studio rag. Berci piazza S. Giovanni 4. 51233 R

APPARTAMENTO BAIA MONTI 3 stanze cucina bagno poggio ripostiglio garage centralizzato ascensore vende immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 28786 S

A SAURIS vendiamo villa costruzione recente ingresso giorno cucina 3 camere bagno box cantina mansarda con 1100 metri circa di terreno Lire 24.500.000. Gabetti S.A.S., via Mercatovecchio 14, Udine, tel. 61826 61825. 7448 S

AZIENDA vendo città Friuli, sei capannoni 16.000 metri ter-

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 789446. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi tempi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutando usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972 1971; 2000 Spider 1973; Alfetta 1973; GT Junior 1 giugno 1974; 1300 Super 1971; 1300 Duetto 1973; GT Junior 1300 1972; Alfa Sud 1973 1974; Alfetta 1974; Fiat 126 1973; Spider 1969; 124 berlina 1971; 124 Special 1971; 124 coupé 1972; 130 Berlina 1970; Innocenti Mini familiare 1968; Autobianchi A 112 1970; Primula 3 porte 1970; Ferrari D120 246 GT 1971; Fiat 126 NUOVA PRONTA CONSEGNA. VISITATECI! 29155 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà) una tantum pagata su tutte le autovetture. 128 69 (impianto gas); 124 68 66; 850 coupé 69 67; Bianchina 68; 500 68; Giulia 1300 71 68; Junior 1300 68; Volkswagen Cabriolet 71; Simca 1301 special 72. Permutate, rateazioni fino a 36 mensilità, permutando usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972 1971; 2000 Spider 1973; Alfetta 1973; GT Junior 1 giugno 1974; 1300 Super 1971; 1300 Duetto 1973; GT Junior 1300 1972; Alfa Sud 1973 1974; Alfetta 1974; Fiat 126 1973; Spider 1969; 124 berlina 1971; 124 Special 1971; 124 coupé 1972; 130 Berlina 1970; Innocenti Mini familiare 1968; Autobianchi A 112 1970; Primula 3 porte 1970; Ferrari D120 246 GT 1971; Fiat 126 NUOVA PRONTA CONSEGNA. VISITATECI! 29155 Q

CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende occasioni: Peugeot 204 68 71, 504 70 71, Fiat 850 special 68, 850 coupé 71, 124 normale 72 67, 125 special 71, 1500 72, Simca 1000 71. 1518. Visitateci! 51011 Q

HABITAT IDEALE OLIVO ARTEMISIO 54. Impresa vende occasione appartamenti moderni nel verde con panorama sul golfo vicino al centro linee 3 e 4, fermata Balardi. Visite pomeriggi. 51054 S

NAUTICA «Adriabosco», Riva Grumeto 2. Offriamo a prezzi convenientissimi cabinati vela metri 7,20, 7,90, 9,10. Motor-sailer 10,50, motoscaph fuori-bordo, gommoni. Prenotando entro 15 ottobre. Visitateci! 29069 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 150 per parola

A.A. QUADRI d'autore per investimento. Gemellaro Corso Italia 9. 72. Simca 1000 Rally '71, Opel Kadett Coupé '70, NSU 1000 '69/72, Opel Caravan '71, Simca 1301 '67, Peugeot 204 '71, R 12 TL '70 71, R 16 TS '71, Volkswagen Porsche '71, Alpine A 310 '73, Gordini Rally '72. 28824 R

TRATTORIA con vasto giardino, parcheggio tutto licenze vendesi 16.000.000 condizionando pagamento, altre tutte posizioni tutti prezzi venditori. Agenzia Gentile, Toro 8. 28824 R

NEGOZIO elettrodomestici lampadari vendesi 15.000.000; negozio arredamenti TV - radio ecc. vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28822 R

PANIFICIO centrale ottima zona vendesi 15.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 28824 R

SALONE parrucchiere avviato vendesi; altro paraggi Garibaldi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28824 R

CASE, VILLE, TERRENI

Lire 150 per parola